IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 67 * Centesimi 5 in tutto il Regno * GIOVEDÌ 9 MARZO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politica Vaticana.

Per una volta tanto ci permettiamo di passare il ponte Sant'Angelo e d'incedere verso il Vaticano, poichè nell'ambiente politico — forse più nei diplomatico che nel politico — la nota saliente del giorno è quella dell'incidente fra la S. Sede e la Germania, che ha provocato (*vedi Parlamenti esteri*) una discussione inattesa nella Camera prussiana.

Possiamo errare, poichè mai meno che ci s'inoltra nella valle degli anni si rallentano anche le funzioni mnemoniche; ma ci sembra che dall'epoca del *Kulturkampf* ad oggi non si sia prodotta una occasione, che abbia indotto gli uomini che dirigono la politica in Germania a fare le dichiarazioni che in questi giorni essi si sono creduti in dovere di fare a proposito dei decreti della Curia romana, relativi al giuramento antimodernista imposto a tutti coloro che debbono ricevere gli ordini sacri e tutti coloro che si dedicano all'insegnamento.

Il Cancelliere von Bethmann-Hollweg, quale presidente del Consiglio prussiano, ha dichiarato nella seduta del 7 alla Camera Prussiana di avere la ferma convinzione che il mantenimento della pace fra lo Stato e la Chiesa è anche desiderato dal Papa, ma che tale desiderio era in opposizione con l'Enciclica pel centenario di S. Carlo Borromeo ed altri decreti non convenienti alla situazione in Germania, nella cui politica è dogma la pace religiosa.

A sua volta nella seduta di ieri il Ministro dei Culti de Trott de Solz concludeva fra vivi applausi dell'assemblea prussiana che lo Stato dovrà, di fronte al giuramento antimodernista, mantenere il maggior riserbo nel chiamare ecclesiastici cattolici al servizio dello Stato fino a che non avrà l'assicurazione che la Chiesa imita lo Stato e adopera come lo Stato la massima prudenza e il massimo riserbo, quando si trova sui confini esistenti tra la Chiesa e lo Stato.

Non ci fermeremo, per quanto abbia essa pure la sua importanza, su di un'altra questione *procedurale* locata magistralmente dal Cancelliere, circa il modo che « ancor m'offende » (come dice Dante) di trattare la Legazione di Prussia presso la S. Sede, giacchè tale questione si è subita risolta, congedando mons. Benigni dalla Segreteria di Stato e pronunciandolo — così per dire — Protonotario Apostolico presso la Dataria, dove invece di occuparsi di affari diplomatici si divertirà a pronotare.

Pio X, il cui desiderio più vivo è indubbiamente quello di vivere in pace con tutto il mondo nell'interesse della religione alla quale presiede e non amato gerarca, non può a meno di temer conto di questa fredda brezzolina germanica e nella sua mente serena non mancherà di considerare che certe prescrizioni, per quanto ispirate ad una elevata concezione della disciplina e della difesa religiosa, non sono adattabili a tutti i popoli.

Egli non può a meno di tenere presente che le relazioni con la Francia sono infrante e non è certo col nuovo Gabinetto che si potranno immediatamente che la rivoluzione nel Portogallo è stato un altro colpo alla Chiesa: che il conflitto con la Spagna è aperto; diguisachè e del massimo interesse per il Vaticano evitare attriti con la Prussia e con altri Stati cattolici della Germania.

Quod est in votis!

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Parigi**, 8 — I giornali hanno da Vienna:

Alcuni giornali stranieri continuano ad affermare che la partenza del conte di Aehrenthal per Abbazia per un congedo di due mesi costituirebbe il preludio delle sue dimissioni. Nei circoli bene informati si nasicura che tale asserzione è assolutamente infondata, e che tra due mesi il conte di Aehrenthal riprenderà il suo posto di Ministro degli Esteri.

(S) **Londra**, 8. — Segnalano da Costantinopoli al *Times*, che corre voce che il capo dei rivoluzionari nello Yemen in piena ritirata, avrebbe intenzione di abbandonare le operazioni per quest'anno.

(S) **Parigi**, 8. — Il *Gaulois* annuncia che si è costituito un Comitato sotto la presidenza del Granduca Michele per inalzare a Cannes, mediante pubblica sottoscrizione, un monumento ad Edoardo VII.

(S) **Belgrado**, 8. — E' morto Simich, Ministro di Serbia a Sofia.

(S) **Parigi**, 8 — *L'Echo de Paris* riproduce un telegramma da Pietroburgo il quale annuncia che il ministro degli esteri Sazonoff è caduto improvvisamente malato. Sono stati rinviati tutti i ricevimenti.

(S) **Parigi**, 8. — Nei circoli ben informati si crede che le maggiori probabilità per la nomina a governatore generale dell'Algeria siano per De Lanuay, direttore delle dogane al ministero delle finanze.

(S) **Novotcherkask**, 8. — Il tenente generale Tanbe, comandante dei cosacchi del Don, è morto.

■ (S)v**Pietroburgo**, 8. Il Ministro degli Esteri Sazonoff che è malato di angina ha passato una notte agitata ed insonne.

Il suo stato desta qualche apprensione.

■ (S) **Nizza**, 8. Il Maharajah dell'Holkar è partito per Roma stasera dopo un soggiorno di molte settimane a Nizza.

La situazione in Cina

(S) **Londra**, 8. — Il corrispondente della *Morning Post* da Shanghai segnala lo scoppio di torbidi nelle regioni situate al sud di quella città. I contadini hanno incendiato vari edifici. Temono il lagnano dell'applicazione di nuove imposte, specialemente per la manutenzione delle suole. Le truppe inviate in Shanghai non sono riuscite a sedare il movimento. I ribelli sarebbero a circa 60 miglia da Shanghai. Due studenti, orlandi dello Jun-Nan, sono giunti a Shanghai, provenienti dal Giappone. Essi si recano nello Jun-Nan, ove a quanto dicono, hanno intenzione di raccogliere volontari per scendere alla volta (1) che avrebbero occupato la frontiera di quella provincia.

Gl'incidenti alla frontiera turca.

(S) **Atene**. — L'*Agenzia di Atene* pubblica:

La Commissione greco turca della quale fanno parte il Console turco a Larissa e medici militari si è recata alla frontiera per la constatazione del fatto che il soldato turco ucciso nella scaramuccia del 22 febbraio.

Dopo un minuzioso esame nel quale è stato constatato che la lomba era perfettamente intatta, si è proceduto all'esumazione del cadavere, che è stato riconosciuto essere quello del soldato Halil.

Il rapporto medico firmato da tutti i membri della Commissione, dichiara che il cadavere è stato trovato intatto. Esso non porta alcun segno di cattivi trattamenti e di inutsinsi mutilazione; presenta quattro ferite ricevute mentre era in vita e prodotte da colpi di fucile.

Il medico militare turco, d'accordo da principio col medico greco, circa l'arma che ha prodotto le ferite, ha formulato infine alcune riserve a proposito di una lieve ferita alla spalla, che egli suppone prodotta da un colpo di baionetta.

Risulta insomma dall'esame fatto che il comunicato dell'Ambasciata ottomana a Berlino in cui si parlava di mutilazioni, è privo di fondamento.

Elezioni politiche ungheresi.

■ (S) **Fiuma**, 8. Nella elezione pel deputato al Parlamento ungherese del collegio di Fiume è stato eletto l'avv. Antonio Vio *iunior de*, partito nazionale del lavoro governativo), con 1007 voti contro Riccardo Zanella che ha riportato 723 voti.

NEL MAROCCO

(S) **Tangeri**,8 — La cannoniera tedesca *Eder*, che si doveva ancorare a Casa Blanca, ha continuato la sua rotta causa la tempesta.

(S) Dubbas aveva radiotelegrafato a suo figlio, pascia di Casa Blanca, di recarsi con una scorta ad incontrare il comandante dell'*Eder*.

(S) **Melilla**, 8 — La scorsa notte verso le 3 un sergente che comanda l'avamposto nelle vicinanze della piazza di Nabor udì rumori sospetti. Egli uscì sole per vedere di che si trattava. Poco dopo il sergente ricevava un colpo di fucile ripiegando sul posto.

Subito dopo si iniziò un fuoco di fucileria generale. Al rumore dei colpi due compagnie uscirono dell'accampamento vicino per sostenere il posto e riconoscere il terreno.

Non si tardò a scoprire un indigeno ucciso ed un altro gravemente ferito. Entrambi appartenevano alla tribù dei Beni Buyahir.

Si tratta a quanto pare, di alcuni briganti. Appena sorta l'alba, il comandante del campo di Nabor ha fatto falciare tutti i *cactus* e tagliare tutte le siepi dei dintorni che potessero servire di nascondiglio ai predoni.

(S) **Tangeri**, 8. — Da quattro giorni corrono voci fantastiche di avvenimenti nella regione di Fez e di una sconfitta di mehalle sceriffiane.

Tali voci mancano di base. Le ultime notizie da Fez portano la data del 3 corr. e non annunciano scontri fra mahalle e ribelli.

Anche le autorità non hanno ricevuto notizie a tale riguardo.

(S) **Tangeri**, 8. — Si ha da Casablanca in data di ieri che gli Zaris e i Beni Meskins sono calmi.

E' stata sventata qualche fucilata sul mercato di El Baroud domenica scorsa.

L'ordine del Sultano di riunire contingenti per l'Harka non ha prodotto alcun disordine.

STATI-UNITI E MESSICO

(S) **El Paso** (Texas), 8. — La settimana scorsa il Governo degli Stati Uniti dichiarò che le truppe sulla frontiera messicana erano in numero sufficiente.

Ora l'invio di nuove truppe, la mobilitazione di un quarto dell'esercito degli Stati Uniti e la presenza di una divisione navale a Galveston fanno prevedere un intervento degli Stati Uniti nel Messico.

(S) **Parigi**, 8. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Washington:

Contrariamente ad un comunicato il quale dice che si tratta di pure manovre, corre voce che il Governo degli Stati Uniti si prepari in vista di gravi avvenimenti, perchè la situazione al Messico sarebbe inquietante.

Se come si teme, dovessero scoppiare disordini, essi comprometterebbero gravemente gli interessi stranieri e cibanthai. Sarebbero state fatte vive premure perchè il Governo americano si prepari a proteggere gli interessi americani o stranieri nel Messico settentrionale. In mancanza dell'appoggio americano, gli stranieri dovrebbero rivolgersi alla Gran Bretagna.

Il Ministro delle finanze del Messico conferirà domani a New York col colonnello Porfirio Diaz, figlio del Presidente del Messico. L'oggetto dell'intervista è tenuto segreto.

Alcuni giorni fa l'Ambasciatore inglese consultò il Governo nord-americano, circa la protezione degli interessi esteri al Messico e l'informo che se non se ne occupavano gli americani, la Gran Bretagna, se lo avesse creduto necessario, avrebbe vegliato sugli interessi dei suoi sudditi.

■ (S) **Los Angeles**, 8. Nove controtorpediniere sono partite iersera verso San Pedro.

Gli incrociatori *California*, *Pensilvania* e *South Dakota* partiranno a mezzanotte.

■ (S) **Londra**, 8. Il Ministro del Messico a Londra dichiara di non comprendere le voci segnalate da Washington circa l'intervento nel Messico degli Stati Uniti o della Gran Brettagna.

Il Ministro dichiara che gli stranieri non corrono alcun pericolo e che il Messico, che è sinora riuscito a tenere in iscacco i rivoluzionari residenti nel paese, accoglie con soddisfazione tutti gli sforzi degli Stati Uniti per tutelare le frontiere ed impedire le incursioni dei rivoluzionari.

Madero, capo dei rivoluzionari, continua la sua propaganda.

Le autorità messicane sono state sempre in grado di proteggere tutti gli stranieri, dei quali del resto anche i rivoluzionari cercherebbero di tutelare gli interessi.

■ (S) **Londra**, 8. I giornali pubblicano una nota ufficiale la quale dice che il Governo non ha inviato alcuna istruzione riguardo al Messico all'ambasciatore britannico a Washington e nulla conferma che l'ambasciatore abbia fatto qualsiasi passo.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 9 (ore 0,20) — Il *Temps* ha da Vienna la conferma della notizia che, trascorso il suo congedo, il conte d'Aehrenthal riprenderà la direzione del Ministero degli esteri. Si aggiunge in una nota ufficiosa che la designazione del marchi. Pallavicini come sostituto temporaneo del conte d'Aherenthal ebbe luogo in seguito a rapporto dello stesso conte d'Aehrenthal.

Questa nota è destinata a tagliar corto alle diecrie, di cui alcuni giornali si erano fatti eco, per l'assenza del conte d'Aehrenthal. La situazione non è punto modificata, come da alcuni si pretende. L'Imperatore, dopo il successo che il Ministro degli esteri riportò alle Delegazioni, seguita ad accordargli tutta la sua fiducia.

— Nessuna conferma è pervenuta fino a stasera al Ministero degli esteri relativamente alla voce dell'assassinio del comandante Mangin, che secondo informazioni da fonte spagnuola sarebbe stato ucciso dal figlio del Ministro della guerra del Marocco.

Al Ministero degli esteri questa notizia è ritenuta assolutamente fantastica.

— Secondo le ultime notizie giunte da Fez, le truppe del Sultano avrebbero avuto un felice inizio nella campagna contro le tribù ribelli. Esse avrebbero inflitto al nemico gravi perdite. La Missione militare francese avrebbe preso parte al combattimento senza subire alcuna perdita.

Il Tibesti

Il *Times* riceve dal suo corrispondente di Parigi la notizia che truppe turche hanno occupato la regione del Tibesti situata a nord del Wadai e del Borku ed a sud della Tripolitania.

La notizia ha destato sorpresa in Francia, a causa della speciale posizione che essa, reclama in questa regione per effetto dei suoi accordi con la Gran Bretagna.

I turchi hanno replicatamente tentato di stabilirsi nel Tibesti ed il Governo francese ha sempre protestato formalmente.

Secondo un ulteriore informazione una Commissione franco-turca di delimitazione dei confini, fu nominata poco tempo addietro per proseguire attraverso l'oasi di Ghadames l'opera della Commissione incaricata un altro fa della delimitazione dei confini fra Tunisia e Tripolitania.

Sebbene si ammetta che le posizione francese nel Wadai non sia ancora abbastanza stabile per sostenere l'occupazione del Tibesti con truppe francesi, il Governo è sollecitato a resistere ad ogni tentativo da parte della Turchia di alterare lo statu quo a pregiudizio della Francia.

***

■ (S) **Costantinopoli**, 8. Nei circoli autorevoli si dichiara che l'occupazione di Tibesti non è un fatto nuovo. Dopo la rivoluzione avvenuta tre anni fa furono inviati distaccamenti di gendarmeria a Tibesti. Si aggiunge se vi siano stati ultimamente inviati rinforzi.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

— (S) **Londra**, 8. *Camera dei Lordi*. Lord *Morley* dice che pubblicherà le opinioni dell'Ammiragliato sugli effetti della dichiarazione di Londra e sul modo con cui la Gran Brettagna si comporterebbe durante una guerra navale, equivarrebbe a informare l'eventuale nemico circa il modo con cui l'Ammiragliato applicherebbe il blocco ed attaccherebbe il commercio dell'avversario.

Tuttavia, dice l'oratore, l'Ammiragliato ritiene che la dichiarazione di Londra e la creazione di una Corte di Appello internazionale influirebbero poco sull'andamento delle operazioni navali.

(S) **Londra**, 8. *Camera dei Comuni*. Il sotto Segr. parlamentare per gli Esteri, *Mac Kinnon Wood*, rispondendo negativamente alla interrogazione di Jowet che vuol sapere se, durante la gestione di Sir E. Grey,la Gran Brettagna abbia preso impegno verso la Francia, o le abbia promesso o le abbia fatto assicurazione che in date eventualità le truppe inglesi verrebbero inviate a cooperare con l'esercito francese.

— *Balfour*, parlando sul bilancio degli Esteri, solleva la questione della ferrovia di Bagdad e delle istruzioni inviate all'Ambasciatore britannico a Washington durante i negoziati tra gli Stati Uniti e il Canadà sul trattato di reciprocità commerciale.

Grey (ministro degli Esteri) risponde che sarebbe stato necessario opporsi alla ferrovia di Bagdad prima che ne fosse data la concessione.

Circa le concessioni delle ferrovie in Persia il Ministro dice che il Governo inglese non potrà occuparsi che di quele della Persia meridionale.

Se la ferrovia de Bagdad si prolungherà al di là della frontiera circa dovremo essere informati. Se qualcuno turberà lo *statu quo* dovremo impiegare mezzi atti a mantenere la nostra posizione in Persia.

Sir E. Grey riconosce tutta l'importanza degli interessi commerciali britannici nella regione del Golfo Persico. Se Balfour non potè ottenere l'ugualianza dei diritti avanti la concessione della ferrovia del Bagdad, il Governo attuale si trova in una situazione meno favorevole ancora per salvaguardare gli interessi britannici.

Se bisognava opporsi alla ferrovia di Bagdad, si doveva farlo avanti la concessione. Le autorità turche e i concessionari tedeschi sono oggi liberi di eseguire a loro agio in conformità del capitolato di appalto la linea situata in territorio ottomano. La concessione autorizza un ramo della ferrovia da Bagdad e Kanekin.

AUSTRIA

■ (S) **Vienna**, 8. *Camera dei deputati*. Nella odierna seduta dei capi gruppo è stato deciso di svolgere l'attuale ordine del giorno.

Si intraprenderà anzitutto la prima lettura del progetto sul contingente di leva e quindi in seguito al desiderio del deputato Conti si procederà alla seconda lettura del progetto sulla facoltà giuridica italiana. Se non si procederà alla 2.a lettura del progetto circa i contingenti di leva, si passerà tosto alla discussione del progetto circa la Facoltà giuridica italiana.

■ (S) **Vienna**, 8. Alla fine dell'odierna seduta della Camera il deputato tedesco radicale *Malic* ha interrogato il Presidente della Camera per sapere se egli voglia mettersi d'accordo con il Presidente della Camera dei Signori, affinchè questo muova protesta contro il fatto cheal Monarca cattolico dell'Austria sia stato un suo rappresentante venga proibito da parte del Vescovo di Roma. Sarto, di restituire la visita al Re d'Italia alleato dell'Austria, in occasione del Giubileo della proclamazione di Roma a capitale d'Italia.

Tale megalomania e tale tracotanza dice Malic, deve essere respinta nel modo più energico (*proteste sui banchi dei cristiani sociali*).

Il Presidente *Pattai* risponde di non avere nessuna ingerenza negli affari esteri, e, di non essere perciò in grado di mettersi in proposito d'accordo con il Presidente della Camera dei Signori.

Per le espressioni poi offensive contro il Pontefice. Pattai chiama il deputato Malic energicamente all'ordine.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 8. — (*Camera dei deputati*) — Si sacrifice la discussione degli articoli del progetto di legge relativo alla Banca. Il progetto è approvato in seconda lettura.

La Camera fa un ovazione al ministro delle finanze.

La terza lettura del progetto avrà luogo domani.

La Camera intraprende la discussione del progetto di legge circa il contingente delle reclute per l'anno 1911.

GERMANIA

■ (S) **Berlino**, 8. *Reichstag*. S'intraprende la discussione in seconda lettura del bilancio delle Poste.

Il Ministro *Kraetke* dichiara che di fronte alla questione della unificazione dell'affrancatura postale internazionale, la Germania non è l'unica nazione che mantiene le riserve, ma ve ne sono anche altre, a causa della diminuzione delle entrate che risulterebbe dalla approvazione del provvedimento.

PRUSSIA

■ (S) **Berlino**, 8. *Camera dei deputati*. Continua la discussione del bilancio dei culti.

Il Ministro dei Culti, rispondendo ai diversi oratori, dichiara che, se attualmente il Governo crede di dover mantenere la più grande riserbo nel chiamare gli ecclesiastici cattolici al servizio dello Stato, la ragione di ciò deve essere ricercata nel fatto che il Governo si preoccupa di mantenere la pace religiosa.

L'esperienza degli ultimi tempi ha dimostrato chiaramente la possibilità di un conflitto, quando un ecclesiastico cattolico è al servizio dello Stato, perchè egli da un lato dipende dallo Stato e dall'altro dalla Chiesa. Ecco ciò che vogliamo evitare, mantenendo riserbo nel chiamare gl'i ecclesiastici cattolici al servizio dello Stato, finchè non avremo la convinzione che la Chiesa imita lo Stato e adopera come questo la massima prudenza e il massimo riserbo quando si trova sui confini esistenti tra essa e lo Stato (*Vivi applausi*).

Dopo aver confutato alcuni rimproveri mossi alla Legazione di Prussia presso la Santa Sede il Segr. di Stato per gli affari Kiderlen *Waechter* aggiunge che il ministro di Prussia presso la Santa Sede ricevette l'istruzione di richiamare l'attenzione della Curia sulla emozione che i suoi vari decreti avevan provocato in Germania. Il Ministro doveva dire alla Curia che veniva lasciato alla sua discrezione trovare le vie e i mezzi e la Curia doveva ritrarli per calmare tale emozione. Il Ministro doveva lasciare alla Curia la cura di evitare o di prevenire i conflitti che avrebbero potuto seguire.

In seguito a tali passi il Cardinale Segretario di Stato fece al Ministro di Prussia la comunicazione seguente:

In seguito alle vostre rimostranze ho fatto pubblicare una lettera che ho diretta al cardinale Kopp e se non avessi avuto questa occasione di pubblicare a scopo di pacificazione degli animi questa lettera che già avevo scritto, avrei allora cercato un'altra occasione ».

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 8. — *Duma* — Continua la discussione generale del bilancio.

Il capo dell'opposizione dichiara che la floride condizioni economiche dello Stato non sono in armonia con quelle del Paese, e specialmente con quelle del l'Agricoltura, che lasciano molto a desiderare. Il denaro di cui dispongono le case dello Stato suscita nel Governo uno spirito bellicoso, come si è potuto vedere negli ultimi avvenimenti politici il convegno imperiale di Potsdam e l'*ultimatum* posto alla Cina.

Il Governo accumula danaro non per soddisfare ai bisogni intellettuali del paese, ma per ristabilire la forza militare della Russia. La costruzione della ferrovia dell'Amur e l'aumento del bilancio gravano unicamente sulle spalle del popolo.

I rappresentanti dell'Estrema destra dicono che questo pessimismo della sinistra è poco fondato, come poco fondato è l'ottimismo del Ministro delle finanze. Invece è l'ottimismo della Commissione del bilancio ma la situazione attuale non è soddisfacente; sono necessari mezzi radicali per aumentare il benessere del popolo. In primo luogo bisogna migliorare il sistema finanziario.

Il Ministro delle Finanze dichiara che non si può negare che le entrate sono favorevoli e che le spese aumentano moderatamente.

Le risorse dell'Impero sono indubbiamente aumentate. E' questo un indizio della ripresa della vita economica del paese? E' regola generale che non si può condurre a termine un'opera di pacificazione interna se non quando il paese si sente solidamente protetto da ogni parte. La via che deve seguire il Governo è quella di armonizzare questi due scopi: primo, riparare alle perdite subite nelle pianure della Manciuria: secondo occuparsi dello sviluppo intellettuale del Paese. (Applausi al centro e a destra).

La discussione generale è chiusa.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 8. — Si approva il progetto di legge per un servizio di navigazione di Stato destinato soprattutto al trasporti militari. Il capitolo occorrente sarà ottenuto mediante un prestito di 500 mila lire turche, garantito dal Tesoro.

La Camera approva quindi l'esercizio provvisorio per il mese di marzo.

L'impiego dell'oro e dell'argento

L'Economiste francese dà qual quale riassunmemento i dati circa la produzione mondiale dell'oro e dell'argento (*V. Pop. Rom.* del 1 e 4 corr.) si chiede in che modo siano impiegate le somme dei metalli preziosi estratti ciascun anno dalle viscere della terra.

E' una questione interessante, se si ricorda che ogni anno si produceno da 600 a 700 mila chilogrammi d'oro del valore di 2 a 2 miliardi e mezzo e da 6 a 7 milioni di chilogrammi d'argento del valore commerciale da 600 a 700 milioni.

***

L'argento è impiegato sia come denaro, specialmente in Asia dove circola sotto forma di monete e di verghe, sia per usi industriali — fabbricazione di vasellami...

Quanto all'oro è certo che l'uso principale è il monetario, diretto od indiretto. Una parte è realmente convertita in moneta; un'altra parte senza essere effettivamente battuta, compie l'ufficio di moneta. perchè è acquistata dalle Banche o dalle Tesorerie ufficiali dove resta depositata a garanzia dei biglietti emessi.

La Statist (inglese) dà in proposito la seguente statistica:

L'oro nelle banche e tesoro dei diversi paesi.

(*in milioni di lire italiane*)

	1909	Anno 1910
Argentina (Cassa di conversione)	168.3	934.0
Australasia	666.3	802.5
Austria	974.1	1387.7
Belgio	71.7	206.9
Brasile (Cassa di conversione)	»	479.2
Bulgaria	12.6	32.7
Danimarca	102.8	103.1
Germania	607.4	833.6
Giappone	173.1	610.1
Grecia	2.5	3.0
Francia	2360.6	3308.3
Stabilimenti francesi		
Circolazione	227.0	173.1
Riserva	30.3	»
Reg. Un. Brit.		
Inghilterra	719.8	790.8
Irlanda	93.8	112.5
Scozia	151.4	151.4
Italia		
Banca d'Italia	302.8	959.9
Altre banche	103.2	280.0
Norvegia	43.4	50.4
Olanda	123.0	262.3
Portogallo	27.3	24.8
Romania	39.2	110.9
Impero russo		
Finlandia	21.2	21.8
Russia	1905.1	3290.6
Serbia	6.9	23.2
Spagna	353.1	414.4
Stati Uniti America		
Banca Naz.	542.5	751.7
Tesoro	2573.3	5887.0
Svezia	52.4	112.6
Svizzera	101.0	157.0
Turchia	37.6	80.6
Totali	12623.9	22356.9

In dieci anni, adunque lo stock mondiale d'oro delle Banche e del Tesoro dei vari Stati sarebbe salito per lo meno da 12 miliardi e 25 milioni a 22 miliardi e 356 milioni, vale a dire di 9 miliardi e 731 milioni.

Se il lettore ha ora la pazienza di fare la somma della produzione d'oro negli anni dal 1901 al 1910, che abbiamo indicata nell'articolo del 1 marzo, troverà ch'essa è stata di 19 miliardi e 608 milioni.

Segue da ciò che, milione più milione meno, (a queste bazzecole i miliardari non guardano) metà e più della produzione totale va a sopperirsi nelle riserve bancarie, nelle Sante Barbare del Tesoro degli Stati. Dell'altra metà, una parte va in circolazione come moneta, una parte serve ad usi industriali. E si può ammettere, in mancanza di dati precisi, che le due parti siano presso a poco eguali.

■ *I nostri abbonati di Roma che non avessero ancora avuto i premi e che desiderassero averli con maggiore sollecitudine, possono mandarli a ritirare all'Amministrazione ogni giorno dalle 10 alle 20.*

ARMI ED ARMATI

Le prime prove dell' " Averof „

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

■ SPEZIA, 8 (ore 19,15). Quest'oggi ebbero luogo le prove a *tiratore naturale* dell'incrociatore *Averof*, costruito nel cantiere Orlando di Livorno e acquistato, dalla Grecia.

Si raggiunse una potenza di 14.200 cavalli, una velocità di 20 nodi e 2/3, consumo di gr. 625 di carbone per cavallo all'ora.

Dati questi risultati nelle prove a potenza media è molto probabile che nelle prove a tiraggio forzato si raggiunga un risultato anche superiore a quello del *Pisa*, che ha dato, com'è noto, splendidi risultati.

Nuovo Capo di S. M. in Russia

(S) **Pietroburgo**, 8. — Il capo dello Stato Maggiore dell'esercito, gen. Gerngross, è stato collocato a disposizione del Ministero della Guerra.

Il gen. Schilinsky, comandante del 10. Corpo di armata, è stato nominato capo dello Stato Maggiore.

[Marina britannica

(S) **Londra**, 8. — Il *Daily Chronicle* dice che il Bilancio della Marina porterà un aumento di tre milioni di sterline e comprenderà i crediti necessari per la costruzione di quattro *dreadnoughts*.

Secondo il *Times* le nuove *dreadnoughts* da costruirsi sarebbero cinque.

BANCHE e SOCIETA'

Banco di Napoli.

Situazione al 20 febbraio

	20 febbraio Lire	28 febbraio Lire
Cassa	227,300,000	225,600,000
(Specie metalliche - ufficiali)	220)	220)
Portafoglio ai piazze italiane	207,600,000	211,100,000
Anticipazioni	28,200,000	28,700,000
Fondi all'estero (portafoglio e cpi	55,300,000	53,000,000
Circolazione	380,000,000	380,300,000
Debiti a vista	48,600,000	48,800,000
Depositi a qe fruttifero	20.300.000	27,900,000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	70, 27%	70,34 %

Emigrazione italiana

nel gennaio 1911

Il Commissariato comunica i dati statistici sul movimento dell'emigrazione transeccanica avvenuta nei porti del Regno e in quello dell'Havre durante il gennaio 1911.

S'imbarcarono nei porti italiani e all'Havre 23.168 emigranti (oltre a 784 stranieri) diretti a paesi transoceanici, così divisi per paesi di destinazione:

8.936	per gli Stati Uniti,	
12.841	per la Plata,	
1.254	pel Brasile,	
107	per altri paesi.	

Nel gennaio del 1910 erano partiti dagli stessi porti 15.132 emigranti italiani (oltre a 607 stranieri), così divisi per paesi di destinazione:

9.106	per gli Stati Uniti,	
5.364	per la Plata,	
495	pel Brasile,	
147	per altri paesi.	

Nel gennaio 1911 sono quindi partiti per le Americhe 8.026 emigranti italiani in più del gennaio 1910; l'aumento si è verificato in 7.457 emigranti per il Plata, 759 per il Brasile, mentre per gli Stati Uniti e per altri paesi si ebbe una diminuzione rispettivamente di 190 e di 40 emigranti.

Il numero degli emigranti italiani rimpatriati dalle Americhe, sbarcati nei porti italiani, nel gennaio 1911, è stato di 7,713, così divisi per paesi di provenienza:

5.654	dagli Stati Uniti,
1.720	dal Plata
293	dal Brasile.
46	da altri paesi.

Nel gennaio 1910 il numero degli emigranti italiani di ritorno nei porti italiani era stato di 5.827, così divisi per paesi di provenienza:

4.020	dagli Stati Uniti,
1.256	dal Plata,
333	dal Brasile,
18	da altri paesi.

In complesso quindi si è avuto nello scorso gennaio, in confronto del corrispondente mese del 1910, un aumento di 1.886 emigranti di emigranti; l'aumento si è verificato dagli Stati Uniti nella misura di 1.634, dal Plata di 464 e da altri paesi 28, mentre dal Brasile si ebbe invece una diminuzione di 240 emigranti in confronto del corrispondente mese dell'anno precedente.

Fra questi rimpatriati nel gennaio 1911 sono compresi 249, seguiti subito dopo il loro arrivo od in seguito, dagli Stati Uniti, in forza delle leggi locali sull'immigrazione, e 431 considerati indigenti, perchè rimpatriati su richieste delle Autorità consolari o dalle Società di Patronato, con biglietti a tariffa ridotta. In questi indigenti rimpatriati figurano dagli Stati Uniti 291, dal Plata 137 e dal Brasile 93.

Nel mese di gennaio 1911 si è avuto, quindi, rispetto allo stesso periodo del 1910 un aumento nel numero delle partenze (8.026), ed un aumento anche nel numero dei ritorni (1.886), specialmente rilevante è l'aumento di partenze per il Plata (7 457).

Per gli Stati Uniti si è verificata una diminuzione nell'emigrazione ed un piccolo aumento nei ritorni

Pel Brasile sono aumentate invece le partenze, e diminuiti i ritorni.

Conferenza internazionale d'igiene pubblica

(S) **Parigi**, 8. — In conformità della domanda fatta dal Governo francese, il Comitato permanente dell'Ufficio internazionale di igiene pubblica, si è riunito oggi in sessione straordinaria per preparare i lavori della Conferenza straordinaria sanitaria convocata a Parigi per il mese di maggio prossimo, allo scopo di studiare la revisione della Convenzione sanitaria internazionale del 3 dicembre 1903.

Il Comitato permanente esaminerà quali possono essere (in seguito dei progressi della scienza della profilassi dal 1903) le basi sulle quali le Amministrazioni sanitarie dei diversi Stati si dovranno fondare per lottare contro l'introduzione e la diffusione del colera, della peste e della febbre gialla, pur portando il minimo possibile di ostacoli e di perturbamenti alla navigazione, alle relazioni commerciali e al trasporto dei viaggiatori di ogni categoria.

Ventisei Stati rappresentati dai loro delegati permanenti del Comitato dell'Ufficio Internazionale di igiene pubblica e da delegati speciali, prendono parte a questa riunione sanitaria.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La « Reconnaissance, dans le droit anglais di Adrien Taillan Paris-Giard e Brière-1911 pag 221).

La *reconnaissance* è un istituto tutto proprio del diritto inglese, consistente nella sua essenza in una obbligazione contratta innanzi ad una Corte o un magistrato debitamente autorizzato, per la quale la parte legata riconosce di dovere una certa somma di denaro sotto una condizione che è annullata dal compimento di qualche fatto, come comparire davanti le Assise, non pagare un debito etc. Nell'antico diritto inglese questo contratto ebbe applicazione in materia civile, specialmente in garanzia di crediti di poi rimasti insoluti, situazione quasi esclusivamente vivente nella materia penale.

L'A. tratta del carattere giuridico dell'istituto, dei suoi atteggiamenti secondo che la *recognizance* è contrastata per sospetti, per minaccie, da accusati riconosciuti colpevoli, dagli autori di procedimenti, da testimoni, delinea la forfeiture della reconginance e i suoi effetti. Il lavoro, condotto con criterio strettamente giuridico, contiene una esegesi profonda ed esauriente delle fonti del diritto inglese riguardanti la materia in esame: sia nel metodo d'indagine, sia nell'esposizione chiara e ordinata, sia nella discussione delle singole questioni l'A. dimostra una forte preparazione, una solida cultura, coefficienti indispensabili per chi intenda offrire un lavoro completo su un argomento finora non studiato.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 contiene:

R. D. n. 88 che dichiara la malattia malarica del Comune di Russi, in provincia di Aquila.

R. D. n. 113 che approva l'annesso statuto della Biblioteca « Baldassarre Labanca » in Agnone.

R. D. n. 126 che aggiunge una declaratoria alla tariffa daziaria di Roma.

D. Min. che approva la fabbricazione di biglietti di varo taglio del Banco di Napoli.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Onoranze funebri al sen. Rossi

(S) **Milano,** 8 — Oggi hanno avuto luogo i funerali del senatore Luigi Rossi, che sono riusciti un vero e imponente plebiscito di venerazione e di compianto che la cittadinanza ha reso all'estinto.

Il corteo si è mosso alle ore 15 dall'abitazione dell'estinto di via Spiga ed è giunto verso le 15.30 nella chiesa di San Babila.

Prendeva in reparto di truppa con bandiera e musica; seguivano quindici carrozze cariche di splendide corone: quindi dopo bandiere e gonfaloni, tra cui quello del comune di Milano, veniva il feretro che pare scomparisse sotto uno ammasso di fiori freschi.

Dietro il feretro venivano i rappresentanti della famiglia e quindi una immensa folla di autorità, notabilità e rappresentanze, il prefetto on. senatore Panizzardi il Presidente Greppi, senatori e deputati, la deputazione provinciale, la giunta comunale, consiglieri comunali e provinciali, i presidenti e i componenti i consigli di disciplina dei procuratori e dell'ordine degli avvocati, presidenti e amministratori di opere pie, amici e signore.

Il corteo precedeva a stento tra la folla immensa e silenziosa che si scopriva reverente al passaggio. La circolazione delle carrozze e dei tram per le vie percorse dal corteo era stata sospesa.

Dopo la benedizione della salma il corteo si è rimesso in moto verso il cimitero.

L' « Hohenzollern „ a Venezia

Venezia, 8. — L'ammiraglio von Fletten, comandante della *yacht* imperiale tedesco. *Hohenzollern* si è recato a fare visita al comandante del dipartimento marittimo, vice ammiraglio Faravelli, ed al sindaco conte Grimani, i quali gli hanno oggi reso restituita la visita.

E' giunto oggi il cacciatorpediniere *Sleipner* che ora ormeggia nel canale fino a Corfù.

Il cacciatorpediniere si è ormeggiato nel bacino di San Marco.

Italia Centrale.

Ancona 8 ore 16 — La notte passata è avvenuto nel centro della città un audacissimo furto.

Ignoti ladri penetrarono nei grandi magazzini di tessuti della nota ditta Rinaldo Rossi e rubarono stoffe finissime per un valore di lire dodicimila.

Fino al momento in cui telefono, nessuna traccia dei ladri è stata scoperta.

Livorno, 8 (ore 14.15): — L'on. Salvatore Orlando telegrafò al ministero della Marina perchè siano forniti all'aviatore Baguè, che dovè atterrare sull'isola della Gorgona, i mezzi per giungere in terraferma. Il ministero ordinò che una torpediniera da Livorno fosse posta a disposizione dell'aviatore per il trasporto.

Il Baguè potè così lasciare la Gorgona. Sbarcò nel nostro porto ogni alle .2. Erano a riceverlo il cons. delegato Vacustrambio, il comandante il p. to, il console francese, il consiglio comunale, numerosi ufficiali della Marina e dell'esercito, i giornalisti locali. All'apparire dell'aviatore scoppiò un lungo applauso.

L'on. Salvatore Orlando, a nome dei presenti, invitò il Baguè ad un banchetto intimo, che avrà luogo stasera al Grand Hotel, dove gli fu offerto pure l'alloggio.

Domani sera banchetto popolare e serata d'onore con *Monfenne senza gêne*. E' stato pubblicato un manifesto con un saluto all'intrepido aviatore che primo è giunto in Italia dalla Francia volando sopra l'Tirreno.

Italia Meridionale

Napoli, 8 (ore 24). — Stasera la Camera di Commercio tenne un'importante riunione per discutere circa l'impianto del *silos* nel porto di Napoli. Fu approvato un ordine del giorno, col quale si accetta la revoca della concessione del cassonone A. richiesta dal Governo per l'impianto dei *silos*.

Il cons. Salvatore Girardi propose la nomina di una Commissione che indichi la località più opportuna per la costruzione di un grande tettoia che dovrà servire di ricovero agli emigranti che non potranno più trovar posto nel cassonone. Propose altresì l'approvazione di un ordine del giorno, col quale si deliberà di agire in via legale contro i Magazzini generali per inadempimento dei patti contrattuali.

Infine fu votato un plauso al Ministero della marina per l'interessamento dimostrato per lo sviluppo del nostro porto.

Taranto (Karioo) Le R. Nave *Ossio* e tutte le torpediniere che avevano preso l'altra sera il largo sono rientrate in porto dopo di aver eseguito l'esercizio di tiro. Stamane poi è giunta la R. nave *Napoli*, al comando del capitano di vascello Pisapello, che imbarcherà le reclute destinate a completare il personale della squadra del Mediterraneo.

Per festeggiare il cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia, la sezione della Cattedra contro la malaria di Taranto ha stabilito di solennizzare quella data memoranda con una festa da svolgersi nell'ambulatorio scuola. Si è costituito all'uopo un comitato di signore allo scopo di fornire abiti e grembiuli ai bambini che frequentano la scuola.

Ecco intanto il programma che si svolgerà il 20 marzo.

Pr. Discorso commemorativo della signora Quagliati - 2° Distribuzione agli alunni delle varie scuole di opuscoli ricordanti la data memoranda e contenenti le norme di lotta contro l'analfabetismo e la malaria. 3° Colazione di tutti i ragazzi nelle scuole campestre.

Bari. 8 — Ieri sera nella sede della Camera federale degli impiegati civili ebbe luogo un pubblico comizio dei nostri impiegati postali, telegrafici e telefonici.

Venne votato un ordine del giorno, con cui l'assemblea, approvando le richieste della classe postelegrafica, dichiara d'impegnarsi per sollecitare dal Governo la concessione dei fondi richiesti, e decide poi che il Governo, dopo questa ampia manifestazione, saprà provvedere equamente accogliendo le domande dei postelegrafici, mettendo subito in discussione il progetto di legge.

Nelle Isole

Girgenti. 8 — Prossimamente avrà luogo nella città nostra il 1° Congresso nazionale contro la delinquenza e contro l'analfabetismo.

Al Comitato pervennero e seguitano a pervenire numerosissime adesioni di Municipi, Associazioni magistrali ed umanitarie, Patronati carcerari, ecc.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 9 marzo colle sotto-indicate stazioni:

Cedric e America, con Capo Mele e Palamaria — *Re d'Italia* ed *Europa*, con Ponza e S. Giuliano di Trapani — *Cincinnati*, con S. Giuliano di Trapani — *Rhein*, con Cozzo Spadaro — *Saxonia*, con S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Vieste.

PER LE FESTE CINQUANTENARIE

Fra la Sardegna e il Continente

Facilitazioni dei viaggi nel 1911

Il giornale dei Lavori pubblici, e delle strade ferrate nell'ultima puntata lamentava che nell'elenco delle facilitazioni di viaggi concesse in occasione delle esposizioni di Roma e di Torino non figurasse la Sardegna, come se essa non appartenesse all'Italia.

Abbiamo assunto informazioni in proposito e ci è riuscito quanto appresso:

a) - L'Agenzia marittima di Golfo Aranci è stata fornita di tessere, libretti e biglietti a tariffa differenziale C per viaggi da Civitavecchia a Roma, Torino o Firenze, come si è praticato per tutte le stazioni continentali e sicule.

b) - Le ferrovie Sarde accorderanno sulle loro linee un notevole ribasso pei viaggi di andata e ritorno a Golfo Aranci a tutti coloro che acquisteranno quivi le tessere, i libretti ed i biglietti di cui al comma precedente.

c) Per maggiori comodità del pubblico gli stessi recapiti saranno messi in vendita dalle ferrovie Sarde nelle loro stazioni principali, unitamente ai biglietti di andata e ritorno speciali istituiti per la circostanza.

Non venne accordato alcun ribasso sul prezzo delle traversate marittime data la ragione essenzialissima che le tariffe adottate dal 1° dicembre u.s. sulle linee di Navigazione dello Stato rappresentano, particolarmente per la linea Civitavecchia-Golfo Aranci, una riduzione anche superiore al 50% in confronto delle tariffe preesistenti.

Per la stessa ragione neanche pei viaggi fra il continente e la Sicilia venne concesso alcuna riduzione sul percorso marittimo.

Unione delle Camere di Commercio

Il 16 marzo il Comitato delle Camere di Commercio inizierà la sua XXVIII Sessione, col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Valico dello Spluga - Relazione della Comm. speciale (Relatore on. Pecile) a questi lumi di luna col bilancio ferroviario in determinate tanto che non bastano più neanche due treni).
3. Il traforo del Monte Bianco e le relazioni franco italiane. Relatore: Bernardo Sanchelle Henraux consigliere.
4. Intorno alla quistione del permesso accordato agli agenti delle imposte, di fare lo spoglio dei registri delle stazioni terroriarie. (Proposta della Camera di Chiavenna. Relatore: Carlo De Giacomi presidente).
5. Servizi postali e commerciali marittimi. Esame dei disegni di legge dal n. 634 al n. 663, del 1. dicembre 1910. (Relazione della Commissione speciale composta dei rappresentanti delle Camere d'Ancona, Bari, Cagliari, Catania, Catanzaro, Civitavecchia, Genova, Girgenti, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Pesaro, Porto Maurizio, Ravenna, Reggio Calabria, Rimini, Salerno, Savona, Siracusa, Spezia, Trapani e Venezia.
6. Intorno ai regolamento delle avarie (Relazione della Commissione speciale predetta.)
7. Intorno all'obbligo fatto agl'importatori in Italia di pelli, lane e simili, di presentare certificati sanitari, rilasciati dai paesi d'origine. (Proposta delle Camere di Londra e Torino. Relatore comm. avv. Ferdinando Bocca, presidente della Camera di Torino).
8. Intorno alla compilazione delle statistiche delle produzione industriali. (Proposta della Camera di Brescia). Relatore: cav. Dominatore Mainetti, presidente.
9. Per una riforma nel servizio dei pacchi postali (Proposta della Camera di Pisa. Relatore: signor Alberto Modigliano. consigliere).
10. Su alcuni reclami pervenuti all'Unione, relativi al rilascio da parte delle Camere di certificati per ditte operanti alle aste pubbliche. (Relatore: l'Ufficio di Presidenza).
11. Per la ricostruzione delle città devastate dal terremoto del 1908 (Proposta della Camera di Reggio Calabria. Relatore: comm. Antonio Viladri, presidente).
12. Riforma della Commissione centrale delle imposte dirette. (Proposta della Camera di Roma. Relatore: comm. Romolo Tittoni, presidente).
13. Contro la frequenza dei mutamenti dei regimi fiscali (a proposito del decreto reale 27 novembre 1910, portante modificazioni alle disposizioni del testo unico delle leggi su la mobilizzazione alla fabbricazione degli spiriti). (Proposta della Camera di Bologna. Relatore: comm, Giuseppe Galotti, presidente.)

Esposizioni e Congressi

Il Congresso degli italiani all'Estero.

Il Comitato esecutivo del secondo Congresso degli Italiani all'estero comunica che ha fissato, undici giugno come data per la inaugurazione del Congresso stesso.

Contro l'Esposizione di Parigi pel 1920.

(S) **Parigi,** 8. Il Congresso dei gruppi commerciali ed industriali di Francia che si tiene attualmente a Parigi, si è pronunciato all'unanimità meno due voti contro l'opportunità di un'Esposizione universale a Parigi per il 1920.

Scienze e Lettere

In memoria di Fogazzaro.

Vicenza, 8 — Alla famiglia del compianto sen. Fogazzaro sono pervenuti e seguitano a pervenire innumerevoli telegrammi di condoglianza.

S.M. il Re ha così telegrafato al Sindaco:

« La morte dell' illustre scrittore Fogazzaro mi ha profondamente contristato. Mando alla sua città natale le più sentite condoglianze per questa perdita.

Firmato: *Vittorio Emanuele*

Il ministro della Real Casa a nome del Re ha così telegrafato al Prefetto: « Il triste annunzio da Lei dato della morte del sen. Antonio Fogazzaro è stato appreso con profondo rammarico da S.M. il Re, S.M. addolorato per la scomparsa dello insigne scrittore, mi ha incaricato di esprimere alla famiglia dell'illustre estinto.

Firmato: Il ministro della R. Casa.

E' pervenuto anche quest'altro telegramma della Regina Madre;

S.M. la Regina Madre si associa al lutto di Vicenza per la dolorosa perdita dell'illustre ed amato cittadino. Antonio Fogazzaro non lascia soltanto alla Patria la sua grande opera di letterato ma una lunga e meritata eredità di affetti.

Il pres. del Consiglio on Luzzatti ha così telegrafato al Prefetto:

« Apprendo la terribile notizia della morte del senatore Fogazzaro. La prego di vedere subito la desolata famiglia ed esprimerle le condoglianze del Governo e quelle mie particolari. L'Italia fa il compianto dei suoi grandi scrittori che con la dignità della vita privata e pubblica, con la bellezza dei carmi e dei romanzi accrescevano la gloria. Il lutto della famiglia Fogazzaro è lutto nazionale.

Firmato: *Luzzatti*

La Giunta municipale, riunitasi d'urgenza, preso atto innanzi tutto del desiderio della famiglia che vuole assolutamente che i funerali siano fatti in forma modestissima, senza musica e senza alcuna scorta militare, ha dato incarico al sindaco di esprimere le condoglianze alla famiglia ed ha deliberato di chiudere tutte le scuole dipendenti dal Comune e di convocare al Consiglio comunale per commemorare il defunto la seduta abbruneata al palazzo municipale, di esporre sul feretro una corona artistica. Infine dispose per l'elargizione di numerose beneficenze.

La deputazione prov. ha deliberato di aprire una sottoscrizione per la erezione di un monumento ad Antonio Fogazzaro ed ha sottoscritto per L. 2000.

La locale sezione della Società Dante Alighieri ha aperto una sottoscrizione per un busto del Fogazzaro da collocarsi nel giardino Salvi.

La famiglia dell'estinto per onorare la memoria ha elargito 10.000 lire da ripartirsi fra le locali istituzioni di beneficenza.

La commemorazione di Fogazzaro a Vicenza.

Vicenza, 8. — Stasera il Consiglio comunale ha commemorato il sen. Fogazzaro con un discorso elevato del sindaco il quale ricordò anche la vita municipale dell'illustre scrittore e oeta.

Parlarono anche i consiglieri Braguzzo, Cavalli, Marchetti, Bay e Giurati.

La giunta promuove la sottoscrizione per un monumento nazionale, concorrendo per L. 10.000; dare il nome di Corso Fogazzaro a contrada S. Lorenzo; intitolare al suo nome una sala della biblioteca. Il Consiglio approvò unanime.

Tutta la popolazione visitò oggi la salma.

NOTE AGRARIE

Piantamenti superficiali

In generale i nostri buoni villici hanno il difetto di piantare troppo profondamente. E' un grave errore.

L'esperienza dimostra che il piantamento superficiale è preferibile, poichè riesce meglio ed è più sollecito nella produzione della pianta.

Però non bisogna esagerare nè nel troppo nè nel poco.

Ecco quello che possiamo suggerire nei nostri climi in base alla nostra non breve esperienza: per gli alberi da frutto, gelsi ed altri da un minimo di 40 ad un massimo di 60 centimetri, e un pò più nei terreni più sciolti, più aridi, e viceversa un pò meno in quelli più freschi e compatti.

Per le viti che s'impiantano a *barbatelle*, da 25 a 50 centimetri; per quelle che s'impiantano a *talea* da 20 a 30 centimetri.

Entro questi limiti da non superarsi che in casi eccezionali ognuno deve regolarsi a seconda della propria esperienza.

Errore massimo è quello di battere la terra coi piedi, in specie se argillosa, dopo eseguito l'impianto

Attenti al pidocchio lanigero del melo

E' un grande, anzi il più grande nemico dei nostri meli. Esso si manifesta come una muffa biancastra sui rami, sul tronco e sulle radici, sotto cui si nasconde l'insetto malefico, che stropicciato colle dita offre una tinta rossa, onde il nome anche di « pidocchio del sangue » che determina sui rami dei bitorzoli e quando è esteso alle radici. la morte della pianta è inevitabile. Di rimedi ne furono provati parecchi. L'uso dell'olio di ricino spalmato con un forte pennello, l'olio di catrame (lit. 8) unito alla soda (lit. 4) ed acqua (lit. 20 è il più adottato, sebbene nelle varie esperienze fatte portroppo ci sia risultato che sono tutti palliativi.

Il rimedio migliore e più radicale è a nostro avviso il fuoco: bruciare cioè le piante colpite, onde il male non si propaghi. Vi sono talune varietà di meli resistenti alla malattia: fra questi specialmente la « rossa », la « limoncella » e la « nurca ». E' quindi bene preferirle negli impianti.

Concimiamo i prati

Ecco la stagione propizia per la concimazione chimica dei prati stabili. Per ogni ettaro di prato si spargano: chg. 400 di perfosfato minerale: chg. 200 di solfato di potassa: chg. 150 di nitrato di sodu.

Nei terreni vulcanici od argillosi di color rosso, ricchi di potassa, si può risparmiare il nitrato di soda.

Notizie a fascio

Il tribunale di Saluzzo condannò a L. 500 di ammenda il commerciante Carlo Antuori per *vendita di vinadime*.

L'unione delle Cooperative agricole del Tirolo terrà in Bolzano un *grande mercato di vini*. dall'11 al 19 marzo corrente.

Il comizio agrario di Saluzzo ha stabilito d'impiantare colà una *scuola elementare d'agricoltura*.

Si è costituita a Senigallia un'associazione dei licenziati delle R. Scuole pratiche e speciali di agricoltura.

— Il Comune di Milano ha deliberato di municipalizzare, esercitandolo per suo conto, il *mercato delle frutta e della verdura*.

— Le « Società dei viticoltori del Lazio » con sede in Roma è stata. il primo sodalizio agrario ai iscrivere nel « Comitato agrario nazionale destinato a tutelare gl'interessi agrari in Parlamento.

Camillo Mancini

TEATRI ed ARTE

Lirica — Kaschmann, il baritono italiano dal nome teutonico, ebbe una curiosa avventura a Buenos Aires quando vi diede la prima dell'« Amleto ». Un giornalista che avrebbe dovuto far la critica dell'opera senza intendersi di musica si presentò da lui alla vigilia e gli chiese di farsi l'articolo. Conoscfi ma l'altro volle anche la critica dell'esecuzione. Kaschmann fece così anche l'elogio degli artisti ; solo di sè scrisse per modestia fiencdo appunto. Forse sperava che il giornalista riconoscente avrebbe provveduto all'uopo. Ma questi invece, letta la prima parte, passò l'articolo di lui tal quale. Fu così che il giorno dopo, malgrado un successo personale unanime clamorosissimo, il giornale benefica usci con un biasimo contro il baritono dalla voce sgraziata e dalla scenica deficiente. Ma l' « Amleto », a quanto narra Zingarelli nell'*Ora*, un'altra emozione provarlo al Kaschmann proprio al momento in cui, apparendo lo spettro paterno, il giovane principe lo iudica sgomento alla madre gridandole : « Ecco... si muove... viene. » Lo spettro invece — raffigurato dal Navarrini — stava fermissimo. Kaschmann dal terrore avvicina mormoradogli scritato di farsi avanti. E l'altro in veneziano : « Non posso, figlio mio, ho il mantello impigliato nel trabocchetto. » Amleto allora si accosta alle quinte dando ordine che il trabocchetto venga aperto ; ma il Navarrini grasso e tondo, temendo di cadervi, gli fa « gridare spaventato : « Ostia, no : ostia , no ! »

— A Pietroburgo hanno riportato entusiastico successo nella *Thais* Lina Cavalieri e Mattia Battistini, il quale ha ottenuto ovazioni indimenticabili, specie nel *Don Giovanni*, in cui, fra le altre parti applaudite il tenore Antucci.

« Ivan le terrible » opera in 3 atti di Raoul Gunsbourg (strumentazione di Leon Jehin, al Teatro di Montecarlo.

La nuova opera di Raoul Gunsbourg, rappresentata per la prima volta a Bruxelles l'ottobre scorso, ottenne anche al teatro di Montecarlo grande successo.

I tre atti di *Ivan la terrible* sono di una intensa azione drammatica. L'epoca è il sec. XVI e la vigorosa partitura del Gunsbourg ne mette in rilievo le scene selvaggie ed al tempo stesso rende la complessa psicologia dello Czar Ivan IV, il terribile.

Lo czar ha imposto ai Boyard Afanasic di dargli sua figlia Elena sotto minaccia di mettere a ferro e fuoco il suo villaggio.

Invano a lui si oppone Afanasic: vinto, si rifugia in un convento: ma anche qui lo raggiunge il terribile Sovrano, che di nuovo vuol rapire Elena.

Ma il Boyard rivela ad Ivan, che Elena è figlia sua: venti anni prima egli ne aveva violentata la madre, che morì nel mettere alla luce la sua creatura.

Lo czar è preso al pentimento ma poichè il fidanzato di Elena, Wladimiro, attenta ai suoi giorni egli lo fa trarre a morte. La giovane atterrita muore anch'essa, ed anche Ivan, in preda ad allucinazioni e rimorsi, cade egli pure esanime.

Salone dell'Italie

133 Via del Bufalo - ROMA

LIQUIDAZIONE DI UN GRANDE STOCK DI

TAPPETI PERSIANI

per ritiro della concessione del Comitato dell'Esposizione di Torino.

Prezzi ridottissimi.

Dorn Willstadt.

CASA CENTRALE - MILANO

I trae atti, improntati ad estremo realismo, produssero sul pubblico impressione profonda.

La musica è espressiva, colorita, ricca di melodia, senza convenzionalismo.

Notevoli ed originali le caratteristiche danze tartare del 3. atto.

Lo strumentale del Jéhin è perfetto ed elegantissimo.

L'interpretazione fu degna delle tradizioni del teatro di Monaco. Chaliapine, il celebre baritono russo, nella parte del protagonista, come interprete e come cantante fu incomparabile.

Meravigliosa il tenore Remoelière nel personaggio di *Wladimiro*; e stupendo *Afanasic* il Marvini.

La Lamare creò squisitamente la parte di *Elena* e si fece apprezzare per la deliziosa sua voce.

Ottimi Pallard, il Fello, il Delmas, la Ales e il Ratti.

Nelle danze tartare riportarono un grandioso successo le signore Carlowa, Malatzoff, Leroseff, Cheipack, ed i signori Malatzoff, Trilhig, Schkabky, Leroseff, Horlik e Abramoff.

Perfetti i cori, cui è affidata nell'opera una parte assai importante.

L'orchestra, diretta con amore e con l'abituale sua virtù dal Jéhin, suonò alla perfezione.

La messa in scena curata con ogni scrupolo e con il massimo uso rinscì una fedele traduzione delle idee svolgentisi dal Gunsbourg: sorprendenti gli scenari del Visconti.

Il successo fu un vero e proprio trionfo.

Drammi di terra e di mare

Terremoto in Grecia.

(S) **Atene,** 8. — Il terremoto ha causato danni a Orchomene ed a Livadia. La popolazione, presa dal panico, è accampata nelle strade, malgrado la pioggia mista a neve che cade in tutta la regione.

Scontro di treni terroviari.

(S) **Parigi,** 8. — Sotto il *tunnel* di Vincennes, due treni che procedevano in senso inverso hanno investito alcuni operai che lavoravano a riparare la strada.

Due di essi sono rimasti uccisi sul colpo. Altri sette sono gravemente feriti e sono stati trasportati all'ospedale di S. Antonio.

Cura di primavera.

Le Pillole Pink costituiscono la miglior cura di primavera e sono il più potente rimedio contro l'anemia. Procuratevi qualche scatola di Pillole Pink oggi stesso e cominciate questa benefica cura o fatela cominciare alle persone care la cui salute lascia a desiderare.

Le Pillole Pink danno sangue e forze, ridestano l'appetito e assicurano ottime digestioni. Stimulano tutti gli organi e attivano quindi l'espulsione dei veleni accumulati nel nostro corpo durante la cattiva stagione. Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, i mali di stomaco, le affezioni nervose, i dolori reumatici.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito : A. Merselli, Via Ariosto 6, Milano. L. 3.50 la scatola. L. 18 la 6 scatole, franco.

Pillole Pink

SPORTS

Tiro a Volo « Roma » — Risultato dei tiri eseguiti ieri nello Stand della Società « Roma » alla Garbatella.

Tiro N. 45 - 1 piccione a m. 26. - Premio unico, diviso tra i sigg. Dalla Casapiccola Gisleno e barone Pietro Troiani.

Tiro N. 46 — 7 piccioni e m. 26 - 1° premio Sig. Dalla Casapiccola Gisleno - 2° id. conte Fraso Dentice Carlo - 3° id. principe Ludovico Alieri.

Tiro N. 47 - 1 piccione a m. 27 1° e 2° premio diviso tra i sigg. Dalla Casapiccola Gisleno e il principe Don Ernesto Odescalchi.

Le poules libere toccarono al sigg. pric. Odescalchi e Fraso.

Accademia di lotta giapponese al Teatro Apollo

Banzai Nipponi! Dall'11 corrente, e per poche sere, ci sarà dato assistere nella seconda parte dello spettacolo di Varietà che s'inaugurerà appunto Sabato, alle interessantissime gare che la Troupe Imperiale di Tokio, composta di venti dei migliori campioni giapponesi per la prima volta in Europa, darà.

Le gare si svolgeranno in forma accademica e senza formali sfide tra concorrenza a vistosi premi non esistenti, però i Figli del Sole accettano qualunque sfida da dilettanti e professionisti di lotta greco romana.

I generi di lotta presentati dai giapponesi sono: tre diversi stili dove i perdente chi venga in qualunque modo atterrato o messo fuori del tappeto; *Jiu-Jitzu*, il tanto rinomato metodo di attacco e di difesa personale, dove è perdente chi venga messo nell'impossibilità di muoversi; e *Gumnoshi* dove è vincitore chi riesce ad atterrare cinque avversarii.

Questo sport nuovo ed interessante che per la prima volta ci verrà dato di vedere non mancherà d'affollare il simpatico ed aristocratico teatro.

Corse al galoppo ai Parioli — Roma.

Mese di marzo 1911 - Premi principali:

Domenica 12 : Gran Premio dei Parioli - L. 50.000 Id. 19 - Premio Regina Elena - L. 20.000 - Id. 26 premio Ellington - L. 10.000.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE - VII Sezione Penale.

Presz. cav. Chinni - *Giudici:* avv. Splendore e Negro - *P. M.* cav. Mancinelli - *Difesa imputati:* avv. P. Di Benedetto, Prato, Civico, prof. Gregonci e Catarinella - *Difesa resp. civile Camera di Commercio* avv. P. R. Marini e Minì - *Difesa resp. civile Società Gas:* avv. Monti-Guarnieri - *P. C.:* on. Vecchini, Aldo Vecchini, Quadrani, Pambits, Positano, Pavone, Pergola, Consandini, Selvaggi, Albano, Del Vecchio, Bersani e Patrizi.

Lo scoppio del gas alla Camera di Commercio

Il 31 dicembre 1907, per un improvviso scoppio di gas al palazzo della Borsa, in piazza di Pietra, si ebbe a deplorare la morte del portiere Agostino Guerra, lesioni più o meno gravi a parecchie persone e danni fortissimi all'edificio della Camera di Commercio.

In seguito ad una lunga istruttoria aperasi per assodare le relative responsabilità, furono rinviati a giudizio per rispondere di avere per imprudenza o negligenza prodotto il disastro: Gaspare cav. Cavi, economo della Camera di Commercio, Giuseppe Torquati, Antonio Carloni, Giuseppe Ciotti e Arturo Zannetti.

Il comm. Romolo Tittoni, presidente della Camera di Commercio, e l'ing. Marcello De Jongh, direttore generale della Società Italiana Gas, furono rinviati dinanzi al Tribunale, per rispondere civilmente dei danni.

Ieri si iniziò il dibattimento; moltissime parti lese si costituirono parti civili.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 9 Marzo 1911 — S. Francesca romana

Leva il sole alle 6.55 m. — Tramonta alle 6.6 s.

Leva la luna alle 11.34 m. — Tramonta alle 3.4 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 2 Marzo 1911 — Ore 16

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo.	- 3.2	nevica	Nizza	9.0	3/4 coper.
Amburgo	3.0	coperto	Zurigo	2.1	1/4 coper.
Vienna	5.6	coperto	Londra	—	—
Madrid	1.4	coperto	Malta	12.2	coperto
Parigi	1.0	coperto	Atene	7.8	coperto

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	9.3	1/2 coperto	calmo	10.9	9.0
Torino	4.0	coperto	—	12.2	3.7
Milano	7.0	coperto	—	13.5	4.8
Venezia	6.0	1/2 coperto	calmo	10.8	5.5
Bologna	4.7	sereno	—	11.6	3.8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.0	sereno	legg. mosso	11.6	4.5
Firenze	5.8	sereno	—	15.6	1.8
Pesaro	7.8	1/4 coperto	—	14.7	2.6
Bari	7.4	1/4 coperto	mosso	11.7	3.0
Napoli	8.5	coperto	calmo	13.8	6.9
Cagliari	—	—	—	—	—
Trieste	2.5	1/2 coperto	—	12.8	1.8
Palermo	8.7	sereno	legg. mosso	14.0	6.7
Messina	8.8	3/4 coperto	calmo	14.2	8.2
Cagliari	8.0	sereno	calmo	18.0	5.6

Probabilità: venti generalmente settentrionali deboli o moderati al Sud e Sicilia: moderati o forti altrove: cielo vario sull'Italia inferiore, sereno altrove; Tirreno alquanto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 761,5. Termometro centigr. massimo 12,5 - minimo 2,6

Umidità relativa a mezzodì 54,0 Vento a mezzodì SW

Stato del cielo: 3/4 coperto

Spiegazione del pezzotempo precedente

RA-VEN-NA

Bisenzio.

Italia al Sud città.

Un forte Stato Tha.

STATO CIVILE

Nati e morti dementati il giorno 9 marzo 1911r

Nati 39 compreso uno nato morto

Morti 38 dei quali 11 sotto i 7 anni

NATI

Rocetti Enrico fu Lorenzo e Pietrocchia 17 impiegato con.

Alberini Giuseppe fu Antonio Nazzaro 66 privatoquilo con.

Scandinbbio Filomena fu Pietro Macerata 77 ved. Piangiarelli

Pratesi Antonia fu Antonio Roma 68 con. Ceroti

Carraro Costantino fu Filovano Roma 73 negoziante ved.

Perone Reba fu Felice Domenico 66 mercante con.

Pelletti Tommaso Giov. Battista fu Tommaso 86 Roma impiegato con.

Paciotti Carolina fu Andrea 68 con. Fanzenti

Tazi Raffaele fu Luigi Offagna 70 pensionato con.

Tagliari Giuseppa fu Luigi Roma 70 con. Cagliari

Ciotti Oreste Pilade fu Filippo Messa Carrara 34 magazziniere con

Paolelle Pasquale di Giuseppe Terminparse 26 cavatore con.

Cinti Luigi fu Domenico Carpineto 66 mercante con.

Margaret Emilio fu Filippo Civitella (Trento) 69 oiseo ved.

Di Cola Daniele Giosuito fu Zaccaria Colli di Bacsso 70 con.

Agolli Pietro ei Giordano Spoleto 69 carrettiere con.

Procaccia Antonio fu Emanuele 51 fiaccaiare con.

Fiumara Domenico fu Giovanni Messina 56 ved. Nocito

Molinari Bartolomeo fu Giovanni Battista Valleggio 73 sarto con.

Margarese Mario di Giuseppe Messina 12 mesi.

Mariotti Fernanda fu Giuseppe Roma 14 anni.

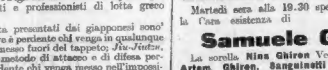
Cicco Faustina di Sante Pesaro 13 mesi.

De Lorenzo Teresa di Giuseppe Roma 19 mesi.

Antonetti Agosto fu Luciano Barete 38 con. Fiscavanti

Rubeo Vittoria fu Gaetano Radiocorso 47 ved.

Bianco Domenico di Antonio Lungobubbo 21 carrettiere cel.



Martedì sera alle 19.30 spegnevasi serenamente la cara esistenza di

Samuele Ghiron

La sorella **Nina Ghiron** Ved. **Torre,** le famiglie **Artom, Ghiron, Sanguinetti** e gli altri parenti con l'animo straziato ne danno il triste annunzio.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi giovedì, 9 corrente alle ore 10 antimeridiane, partendo da via Pozzo della Cornacchie N. 32.

Non si mandano partecipazioni.

Si dispensa dalle visite.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Sed. 3 marzo - Pres. *Marcora* - ore 14.5

Presidente partecipa il ringraziamento della famiglie del sen. Rossi e del pro-sindaco di Milano per le condoglianze loro inviate dalla Camera.

Fra una Cooperativa e la Cassa nazionale previd.

Luzzatti (*presidente del Consiglio*) risponderà alle interrogazioni relative alla concessione di un terreno fatta dal Comune di Castello alla Cooperativa tra personale della Camera dei deputati, argomento che ebbe a motivo a trarre e fu detto anzi che gli sta proposto a vivere. (*Bisi*).

Nelle leggi per Roma del 1904 il Governo ottenne la facoltà di concedere a Società cooperative per costruzioni di case popolari delle aree demaniali a prezzo ridotto e a trattativa privata. Questa facoltà fu usata con sobrietà, ma anche con molta opportunità e si dovette ad essa l'iniziativa di parecchie costruzioni di case popolari a Roma, che hanno contribuito per quanto è possibile, a temperare assai il disagio delle pigioni.

Sotto l'impero di questa legge il personale della Camera dei deputati, di cui siamo tutti solleciti e a cui stimo tutti gratì per la stima con cui adempie i suoi alti, potè costituire le sue case.

Ma la metà circa di questo personale fu esiluso dal beneficio ottenuto dall'altra parte e non vi è maggiore dolore che vedere alcuni colleghi messi a posto ed altri esclusi. (*Vivi Bravi*).

Non vi sono che i deputati che si elevino sopra le passioni umane (*Vivi Bravi*).

Il presidente della Società si rivolse al Governo chiedendo di mettere a postogli esclusi così li chiamano gli) e i governi precedenti come l'attuale si mostrarono della questione con molta cura. Si era tanti a trovare l'area opportuna per questo fine, quando sopraggiunse la domanda della Cassa nazionale per la vecchiaia la quale mise gli occhi (e non a caso e per capricci), perchè essa è amministrata egregiamente, sopra quella stessa area desiderata dalla Società del personale della Camera.

Intanto venne il parere del Consiglio di Stato non favorevole alla concessione di quell'area a prezzo, che parve troppo mite, alla Società del personale della Camera.

D'altra parte la Cassa nazionale, dopo aver cercato e frugato dappertutto, ricondotte di non poter trovare altre aree e sorse allora la persuasione che nel conflitto di due interessi, sul quale lo Stato doveva pronunciarsi, la Cassa nazionale della vecchiaia doveva aver la preferenza.

I colleghi non credono ai dolori dei ministri (*Si ride*); non posso assicurare che questo conflitto all'animo mio fu molto penoso.

Però la Cassa nazionale, il cui presidente è un egregio collega nostro, che ha dimostrato ed fatto di amare le classi lavoratrici e di favorire le cooperative, ha promesso al Governo di fare il possibile per render paghi i giusti desideri della nuova cooperativa del personale della Camera. E poichè lo vuole quel la Cassa promette sempre meno di quello che mantiene, io ne ho preso atto molto volentieri.

Non dò maggiori particolari, ma assumo la responsabilità di curare questo interesse.

Avrò così accontentato anche l'on. Chiesa che sa che la Cassa Nazionale avrà l'area che desiderava e avrò, spero, quel consenso unanime a cui non ero più abituato con mia letizia. (*Risa - Applausi*).

Gio-Pinna prende atto ed esprime l'augurio che si trovi presto la desiderata conciliazione.

Merlani si associa e si dichiara soddisfatto.

La neve nelle strade nazionali.

De Seta (*Lib. PP.*) all'on. Gerini, il quale chiede che sia provveduto sollecitamente alla spalatura della neve nelle strade nazionali transappenniniche, dichiara che forse sarebbe buon partito affidare la spalatura stessa agli assuntori dei servizi automobilistici ed il Ministero studia il modo di attuarlo.

Gerini ringrazia e si dichiara soddisfatto.

Nella stazione di Rocchetta Caire

De Seta (*Lib. PP.*) all'on. Venturini che sollecita lavori per l'impianto della piccola velocità nella stazione di Rocchetta Cairo, dichiara il progetto dei necessari lavori essere pronto e sarà attuato quando vi saranno i fondi disponibili, e compiute altre opere più urgenti.

Venturini non è soddisfatto e raccomanda al Governo di riprendere in esame la questione e di risolverla secondo giustizia.

Ispettore postale e supplenti.

Vicini (*poste*) allo stesso on. Venturini, il quale chiede provvedimenti disciplinari contro un ispettore delle Poste, per il trattamento vessatorio, a suo giudizio, usato contro la supplente dell'ufficio postale di Stella ligure, dichiara: primo, che procederebbero giudizialmente contro quella supplente egli deve astenersi da qualunque apprezzamento; secondo, che l'ispettore in parola è ritenuto tra i migliori dell'amministrazione postale ed incapace di atti meno che corretti.

Venturini non è soddisfatto e si indigna a fornirne un vero atto di accusa contro quel funzionario malgrado i richiami del Presidente ed i rumori della Camera.

Vicini replica che deve astenersi dal seguire l'oratore nei suoi giudizi, presentemente ancora aperte l'istruttoria; e si limita a ripetere che l'ispettore accusato dall'interrogante di coercizione è fra i migliori e, fino a prova contraria, non può ritenerlo colpevolo dell'addebito fattogli (*Bene*).

Venturione, Ella non ha risposto alla mia interrogazione precisa. Per me quel funzionario, che ha abusato del suo ufficio contro un subalterno, nomo donna poco fa, è un vigliacco. (*Vive proteste*).

Presidente. La richiamo all'ordine del giorno. Ella non deve attaccare persone, che non possono difendersi in quest'aula ed il suo linguaggio è indegno di un deputato (*approvazioni generali*).

Per la stazione di Borgomanero.

De Seta (*Lib. PP.*) all'on. Leonardi, il quale chiede le ragioni, per le quali i fondi, assegnati all'ampliamento della stazione di Borgomanero, furono destinati ad altro lavoro, dichiara che nessuno storno è avvenuto, perchè quei fondi furono impiegati nelle espropriazioni necessarie ai lavori di ampliamento della stazione; lavori, che saranno iniziati non appena se ne avranno i mezzi.

Leonardi premesso essere la terza volta, che egli interroga sopra questo argomento, ricevendone sempre buone promesse, mai attuate, dice che non può dirsi soddisfatto.

Congrue parrocchiali e decimo.

Guarracino (*giustizia*) all'on. Marangoni, il quale lamenta che al Comune di Lagosanto sia fatto obbligo di contribuire con L. 240 alla congrua parrocchiale, malgrado che l'obbligo sia perento con l'abolizione delle decime e sopra le vicende, attraverso le quali passò la questione, oggi risolta a favore del Comune.

Marangoni è soddisfatto.

Domande a procedere contro deputati.

Senza discussione si concede l'autorizzazione a procedere contro gli onorevoli Bissolati e Graclo, padrini di duello, e si nega per l'on. Cornian, imputato, di duello, perchè non sufficientemente accertata l'imputazione.

Il porto di Napoli e l'emigrazione

Bastini svolge con parola calda e convinta la sua interpellanza sui motivi, che hanno consigliato il governo a revocare i provvedimenti per l'emigrazione, i quali, indipendentemente dalle ragioni di igiene, che li avevano determinati nel 1910, avevano una portata economica e morale, che fu trascurata.

Egli si associa in parte a quanto dissero ieri gli onorevoli Daneo e Calleri sull'argomento da un diverso punto di partenza, e cerca di dimostrare che l'abolizione dei provvedimenti stessi non ha fatto l'interesse di Napoli, alla quale giovava di intensificare l'azione di tutela intorno ai nostri emigranti. Concludendo aggiungendo che questo problema di carattere veramente nazionale sia risoluto all'infuori di ogni gara regionale e partigiana per il maggior bene degli emigranti ed il maggior beneficio della patria.

Bizzozero svolge una interpellanza, per sapere per quel motivo abbiano revocato, in aperto contrasto con le autorevoli direttive date dal Consiglio dell'emigrazione, le norme dettate per l'emigrazione nelle città di Napoli e di Palermo ancora valevoli per precauzione sanitaria, sempre necessarie per la protezione e l'assistenza morale ed economica dell'emigrante.

Rileva che il Governo, per revocare i provvedimenti che formano oggetto della presente controversia ha dovuto mettersi in aperto contrasto col parere del Commissariato dell'emigrazione e della Direzione di Sanità; e domanda se vio ragionevoli un primo passo sulla via di considerare i servizi dell'emigrazione piuttosto come un affare, che come una funzione sociale.

Difende l'opera del Commissariato dell'emigrazione, sostenendo che il ritardo alla costruzione dei locali per gli emigranti dipese da motivi non dipendenti dalla sua volontà; e che i provvedimenti d'indole prevalentemente igienica, esso suggerì, avrebbero dovuto essere mantenuti almeno in quella parte che non costituiva sacrificio di interessi legittimi.

Sostiene infine la necessità sociale e politica di osservare e far osservare scrupolosamente la legge per l'emigrazione. (*Bene! Bravo!*).

Girardi anche a nome degli on. De Tilla, De Nicola, Aubry, Cucchiarini, Angiulli, Salvia, Arlotta, Mancini, Aliberti Strigari, e Gargiulo, svolge un'interpellanza per sapere se il Governo intenda prendere nel proposito di conciliare la tutela degli emigranti con rispetto alla loro libertà, e quella della pubblica salute con legittimi interessi del Commercio e del movimento del porto di Napoli.

Rileva il mirabile incremento del porto di Napoli, come conseguenza naturale per tenace sforzo d'iniziative locali e individuali.

Nel periodo 1901-1909 sono partiti da Napoli 1.439.000 emigranti e vi approdarono 810.000 emigranti rimpatriati.

Rileva quindi il beneficio grandissimo che la città e il commercio di Napoli dovevano ritrarre e ritraggono effettivamente da così rilevante movimento di passeggeri (*Approvazioni generali*).

Quindi, se l'oratore può approvare i provvedimenti imposti dal Governo per la giusta difesa degli emigranti e della pubblica salute, non può consentire che quei provvedimenti che rappresentavano un danno non necessario all'economia cittadina.

Non per colpa di Napoli non sorsero gli asili per gli emigranti, la cui costruzione dalla camera, tanto più che Napoli concorse, in un solo anno, con la somma di 1.214.536 lire ad impingnare il fondo dell'emigrazione; ed i pochi alberghi dove gli emigranti possono ricevere ospitalità inferiori assai alle prescrizioni d'ordine igienico che furono imposte dal Commissariato d'emigrazione.

Lamenta perciò che ad un tratto si fosse voluto creare una barriera di Stato in un momento, anche per loro, accogliere, secondo affermazioni ufficiali, 82 emigranti, e dove se ne concentrarono 1300, e che a quegli emigranti si imponesse un isolamento assoluto anche quando la città di Napoli era stata dichiarata immune da ogni infezione.

Naturali, quindi, e legittime le proteste della città, di Napoli e delle sue rappresentanze contro uno stato di cose che avrebbe inevitabilmente, anche per lunghi ribili ragioni di fatto e naturali e legittime le richieste perchè si provvedesse in qualche modo a non aggravare senza necessità il disastro di cui Napoli sentiva le terribili conseguenze. (*Bene!*).

Però a tali richieste opposero un rifiuto, e solamente per la città di Napoli, la Direzione di sanità e il Consiglio dell'emigrazione; questo, anzi voleva ridurre l'emigrazione sopprimendo alcune partenze. (*Commenti - Interruzioni - Approvazioni*) e deviando le correnti migratorie (*Nuove interruzioni*) dal porto di Napoli.

Le rappresentanze locali di Napoli, senza distinzione di parti politiche, dovevano perciò compiere il loro dovere di reclamare la revoca di provvedimenti che minacciavano così direttamente i più vitali interessi cittadini, (*Approvazioni*) e il Governo doveva compiere il dovere suo di accogliere quei reclami (*Approvazioni*) anche per sentimento di imparziale giustizia.

Conclude lodando la saggezza dei recenti provvedimenti del Governo, il quale ha saputo, con molta avveduteza, tutelare gli interessi della salute pubblica con quelli del commercio di Napoli, che non debbono essere conculcati.

Invita il Governo a non recedere, di fronte alle ingiuste opposizioni, le quali non tengono conto di considerazioni che avrebbero certo influito in altre regioni a non permettere, se non dopo lungo e vano tentativo di stroncare il commercio della città e il movimento del porto, così come si fece per Napoli.

Il Mezzogiorno non soffre che si parli ancora della sua pretesa inferiorità e che lo si tratti come non si sarebbe trattato certo il porto di Genova.

Il Governo ha fatto opera di giustizia per Napoli, della quale si volevano conculcare i più vitali interessi.

Tenga fermo, ed avrà per sè l'approvazione di Napoli non solo, ma di tutto il paese. (*Vive approvazioni - Applausi - Molti deputati si congratulano con l'oratore.*)

La seduta è sospesa per cinque minuti.

Arlotta anche a nome degli on. De Tilla, Aubry, De Nicola, Cucchiarini, Salvia, Mancini, Angiulli, Strigari, svolge la sua interpellanza - sui provvedimenti relativi all'emigrazione dal porto di Napoli -.

Rileva il fenomeno che percorse la più popolosa città del Regno non aveva ... ragione di darlo per credere - come unico causa l'interesse offeso di 21 locandieri (che tanti sono, ne più ne meno) ovvero del piccolo commercio che l'on. Cabrini nel suo discorso di ieri ha trattato con aristocratico disprezzo. Anche meno è la ricezza della camorra, secondo la scritta un giornale.

Bisogna considerare con serenità ed obiettività la questione. Ed allora si vedrà che quella dell'emigrazione non è questione di locande, nè di venditori giornali, nè di lassa ed alta camorra; ma che interessi ad essa s'impernia quel tutto la vita economica e commerciale della metropoli napoletana e di gran parte del mezzogiorno.

Lo rileva dimostra che Napoli, per il prodigioso sviluppo della navigazione delle navi a vapore, è il primo porto italiano, con tonn.7.857.000, mentre Genova ha tonn. 7.731.000. Palermo quasi 3.000.000, ecc. ecc.

Quattro soli porti del Continente europeo superano Napoli come movimento marittimo e sono Amburgo con poco più di 12 milioni di tonnellate, Anversa con 11, Rotterdam con 10, Marsiglia con 8.

Questo aumento così notevole del traffico è dovuto quasi esclusivamente al movimento delle persone che fra passeggieri imbarcati e sbarcati ha dato nel 1908 i seguenti risultati:

Napoli	787.000
Genova	369.000
Palermo	167.000
Venezia	53.000
Marsiglia	436.000
Havre	547.000

E conchiude che questo movimento che dal 1875 ad oggi si è decuplato s'impernia principalmente sull'emigrazione, ma esso si riflette su tutta intera la vita economica del Mezzogiorno.

Ogni transatlantico può imbarcare da un minimo di 1200 emigranti ad un massimo di 2300, calcolato che il nolo di ciascun emigrante pel Nord America oscilla fra le 180 per più piccoli fino a 200 pei più grandi. Quindi un grande transatlantico partendo da Napoli può fare un nolo di L. 400 mila, ciò che solo rende possibile l'approdo regolare delle più grandi linee mondiali germaniche, inglesi, francesi, spagnuole, italiane.

E in questo immenso movimento marittimo sta la ragione dello sviluppo economico e commerciale della città, dove tre negozi di importanza crescente l'approdo dei più ricchi viaggiatori stranieri, mentre pure per poche ore l'approvvigionamento di ciascun piroscafo in ogni genere, specialmente in vettovaglie fresche. Così pure ecc che può valutarsi 30 o 40 mila lire per ciascun approdo, e specialmente i rapporti di trasporto dei prodotti del suolo meridionali regionali e del fatto delle stive vinte dei vapori.

Chi non vede l'estrema importanza di questo obiettivo? All'on. Cabrini che chiedeva maravigliato se erano le grandi Case del commercio meridionale che erano minacciate risponde proprio di sì. Torna Annunziata la ricca e fiorente città industriale della riva del golfo si vide minacciata nella sua esistenza industriale per l'impossibilità d'imbarcare olio nelle casette di poste alimentari, a causa delle misure restrittive!

Giacchè, o signori, è base che rimanentiate che base essenziale di questo movimento è la celerità. Il *Norddeutscher Lloyd*, la grande linea che trasporta coi vapori più grandi passeggeri dell'Impero germanico e talvolta lo stesso Imperatore è strettamente legato dai suoi impegni con i passeggeri di classe e dai suoi itinerari. Lo stesso valga per le altre grandi linee.

Ora la maggior colpa delle misure adottate dal Commissariato d'accordo con la pubblica sanità era appunto quella di uccidere il commercio marittimo rendendo la celerità, che ne è la base indispensabile.

La stagione dell'emigrazione va da Febbraio a tutto Maggio, 120 giorni in somma, con una media di partenze di 2500 a 3000 emigranti che in taluni dati giorni è giunta fino a 4500.

In passato, come oggi, questo numero poteva trovare facile alloggio nelle 21 locande. Con le misure adottate in settembre sotto la pressione della necessità igieniche gli emigranti furono astretti in un locale improvvisato che ragionevolmente non può contenere più di 1200. Quindi impossibilità di dare libero corso alla navigazione internazionale che non può ammettere nè ritardi, nè indugi, quindi il minacciato abbandono del porto dalla parte delle compagnie, quindi l'inevitabile fallimento del porto stesso e del commercio che alimenta.

Altro che locandieri e venditori giornavgli di spille, o di acque minerali!

E gli effetti non tardarono a vedersi, circa 50 mila emigranti hanno preso la via dell'Havre.

Il Commissariato dell'emigrazione, in 10 anni, pur avendone i mezzi, non ha provveduto all'asilo per gli emigranti. E non gli mancavano i mezzi!

Ebbene, il dilemma si riduce a questo o creazione di alberghi di Stato capaci di contenere tutti gli emigrati in partenza, o sovvegliarne ed assistenza continuata metodica presso gli alberghi privati, sia sotto il rapporto igienico che sotto quello morale.

L'oratore accenna a tutti gl'inconvenienti che si verificavano per l'assurda applicazione dei provvedimenti voluti dal Commissariato dell'emigrazione ed alla rovina di cui essi erano cagione per il porto e per la città di Napoli.

Mentre il morbo era totalmente scomparso, anche per dichiarazione ufficiale del Governo della Potenza, il sanitario americano formava ai suo Governo notizie non rassicuranti..... basandosi sui provvedimenti che lo Stato italiano manteneva a Napoli.

A proposito dei danni recati a Napoli della parelisi del movimento portuale, l'oratore nota che in tema di emigrazione, il danno di Napoli lo è anche per Genova.

Rileva che la Deputazione politica napoletana invano cercò persuadere il Commissariato di emigrazione e la Direzione della Sanità a recedere.

Fu allora che sorse la protesta della città intera, la quale richiamò l'attenzione del Governo. E così si ottenne giustizia.

L'oratore si dichiara riconoscente all'on. Luzzatti per la saggia opera compiuta dopo l'invio in Napoli del ministro Ciuffelli e del sottosegretario di Stato Guarracino.

Ma crede che si sarebbe salvaguardato meglio il prestigio dell'autorità provvedendo prima delle proteste della piazza.....

Guarracino. I provvedimenti dell'on. Luzzatti erano stati deliberati prima!

Arlotta conclude esprimendo la fiducia che non si ritornerà ad una politica ostile agl'interessi di Napoli la quale si prepara a festeggiare con sincioipatriotico il Cinquantenario della Patria. (*Approvazioni - Strette di mano*).

Bianchi Leonardo — Svolge la sua interpellanza sui provvedimenti della Sanità nei riguardi della emigrazione del porto di Napoli.

Dimostra con eloquente chiarezza, tra frequenti applausi, come sotto il punto di vista scientifico e sanitario i provvedimenti conservati a proposito degli emigranti mentre costituiscono la rovina del movimento portuario e del commercio di Napoli, erano inutili e inopportuni.

Durante la breve epidemia — la quale non ebbe alcuna estensione perchè il bacillo non aveva, fortunatamente, nessun potere diffusivo — nessun caso ne assegnata in sospetto dei provvedimenti adottati, fu quindi privo di ragionevoli giustificati. Ma dileguate quindi i pericoli, e ritornate le condizioni della città allo stato normale, non si doveva più persistere nei provvedimenti violatori di ogni libertà dell'emigrante. E quale fu perdiberare dal porto di Napoli.

Si duole che coloro i quali elevano la voce a nuove misure del Governo, abbiano voluto, per censurarle, gettare un'ingiusta ombra di sospetto su tutta una città e su tutta una regione.

Rileva che Napoli è, per consuetudine millenaria, il centro della vita morale e materiale del Mezzogiorno; e che i provvedimenti presi per impedire agli emigranti di avere un qualsiasi rapporto con Napoli, non soltanto erano ingiusti e crudeli per Napoli, ma erano contrari ai diritti, ai desideri, ai bisogni degli emigranti. (*Approvazioni*).

Riconosce la necessità di proteggere gli emigranti contro ogni tentativo di sfruttamento ma soggiunge che questa difesa è più necessaria nei porti di sbarco che in quelli di imbarco, mentre invece i consoli poco si curano di quegli emigranti italiani che con i loro risparmi, frutto di assiduo lavoro, rendono possibili tante civili riforme nella patria madre. (*Vive approvazioni*).

Dichiara di non avere alcun timore di una invasione colerica; (*Vive approvazioni*) ma se pure giuste prevenzioni si vogliono prendere, non si può arrivare fino al punto di annientare la libertà personale di tanti cittadini.

L'oratore riconosce che il locale in cui si rinchiudevano gli emigranti era stato ben disposto. Ma era insufficiente per il numero degli emigranti che vi si mandavano dal commissario dell'emigrazione.

Così si verificava un affollamento non certo conducente a quelle condizioni di salubrità a cui il Commissariato diceva di ispirarsi.

Di quindi ampia lode al Governo per la revoca di tali provvedimenti. (*Approvazioni - applausi — molti deputati si congratulano con l'oratore.*)

Presentazioni di relazioni e di disegni di legge.

Abignente presenta la relazione sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge di decreti reali relativi alla concessione di indennità di residenza ai funzionari dello Stato che prestano servizio nelle Colonie e consigli dal terremoto del 28 dicembre 1908 ed emanati in virtù della facoltà concessa dall'articolo 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12 e prorogata con leggi 26 dicembre 1909, n. 791 e 13 luglio 1910, n. 486.

Stato di previsione della spesa del Ministero della finanze per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1911, al 30 giugno 1912.

Giovanelli Edoardo presenta la relazione sul seguente disegno di legge: Provvedimenti per l'arma dei carabinieri reali.

Colonna Di Cesarò' presenta la relazione sul seguente disegno di legge: Ordinamento del Consiglio Coloniale.

Casciani presenta la relazione sul disegno di legge Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura industria e commercio per l'esercizio 1911-12.

Tedesco (*Tesoro*) presenta quattro disegni di legge per maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dei bilanci della pubblica istruzione e delle poste e dei telegrafi.

Si dà lettura delle interrogazioni ed interpellanze, Si rinvia la discussione che era fissata per domani, giella mozione per il tenente Pasquini.

La seduta è tolta alle 19.15.

Le indennità cinesi e la Cassa depositi e prestiti

La Camera dei deputati ha approvato nella seduta del tre corrente il disegno di legge su alcune disposizioni relative alla cassa D. e P.

L'art. 9 autorizza il Tesoro a rendersi cessionario dell'indennità dovuta dalla Cina ai missionari ed ai cittadini in conformità del protocollo firmato il 7 settembre 1901 a Pekino.

Diamo la parte della relazione dell'on. Saporito che si riferisce al detto art. la quale chiarisce le ragioni e l'utilità del provvedimento, giustificato tra le aggressioni dall'assoluto bisogno, unirà, di una Giubilone ministro degli esteri, nella sua risposta alle critiche mosse dall'on. Pantano.

Nei riguardi del risarcito delle indennità cinesi l'articolo 9 del disegno autorizza il Tesoro dello Stato a rendersi cessionario delle indennità dovute dalla Cina alle missioni ed ai cittadini italiani, in conformità al protocollo di pace firmato a Pechino il 7 settembre 1901.

Le singole cessioni saranno approvate, caso per caso, con decreto del ministro del tesoro, nel quale sarà determinato l'importo delle indennità cedute.

L'importo del valore attuale dell'indennità sarà anticipato dal Tesoro con fondi propri, ed in difetto

verrà anticipato dalla Cassa dei depositi e prestiti al saggio d'interesse stabilito pei mutui della Cassa stessa a Provincie e Comuni.

Le anticipazioni della Cassa saranno estinte in correlazione alla estinzione delle medesime ordine salva la facoltà al Tesoro di restituire anticipatamente, in tutto od in parte, il residuo debito verso la Cassa medesima.

Quasi tutti gli altri Stati firmatari del protocollo di pace del 7 settembre 1901, hanno già da tempo, in varia guisa, provveduto al riscatto della indennità cinese liquidata alle missioni, alle Società di commercio ed ai privati cittadini. Per tanto, la Giunta generale del bilancio si è preoccupata della tardiva proposta di riscatto da parte del nostro Governo ed ha indagato le ragioni speciali che l'hanno consigliata.

Già nella relazione mista(eriale si accenna, con diffidenze come movente principale del proposto riscatto sia quello di mettere in grado l'Associazione nazionale per soccorrere i missionari cattolici all'estero di disporre liberamente del valore capitale dell'indennità conferitole, e come solo per dare al provvedimento carattere di generalità, sia stato previsto anche il caso di riscatto delle indennità liquidate ai privati.

Considerato, inoltre, che l'importo delle indennità assegnate ai nostri protetti rileva a Taels. 6.083.671.87, o che, di questa somma, Taels 4.883.542.84 sono stati assegnati all'Associazione nazionale, è evidente l'interesse predominante dell'Associazione stessa in confronto a quello degli altri aventi diritto.

L'esame, quindi, dell'opportunità e della convenienza di accogliere la proposta, dev, quindi per intero, essere limitato al riscatto della grossa indennità spettante alla ripetuta Associazione.

In seguito alla guerra anglo-francese contro la Cina ed ai assegnati trattati di Pechino e di Tientsin dell'anno 1860, la Francia si assunse la protezione esclusiva di tutte le missioni cattoliche nell'Impero Cinese.

Fallito un primo tentativo fatto dal Ministero Crispi nel 1889 per porre sotto la protezione italiane la missioni composte di nostri connazionali, ebbe, qualche anno dopo, migliore successo la Germania che avocò a se la protezione dei propri cittadini.

Incoraggiata dall'esempio tedesco, l'Associazione nazionale per soccorrere i missionari, fondata a Firenze nel 1887, con l'intento principale di portare sotto la protezione del Regio Governo le missioni italiane e di vulgarne l'opera a beneficio degli interessi nazionali, ed eretta in Ente morale nel 1891, ebbe, sin dal 1888, a stringere relazioni con tutte le missioni della Cina, e quando nel 1900 scoppiò il movimento insurrezionale dei Boxers, fu pronta ad inviare a quelle missioni, aiuti finanziari. Insieme con le truppe che presero parte alla liberazione di Pechino, entrò pure in quella città un delegato dell'Associazione, che fu di giovevole aiuto al marchese Salvago Raggi, allora reggente quella regia Legazione, per indurre i missionari italiani a chiedere la protezione del nostro Governo.

I danni subiti dalle missioni italiane, e specialmente da quelle del distretto dello Shansi, furono considerevoli, tanto per l'avventata uccisione di vari missionari, quanto per la distruzione di edifici e chiese delle missioni e per l'occupazione da parte degli insorti di proprietà spettanti ai cinesi, cattolici, i quali sono in Cina, pur essi, sotto la protezione delle Potenze.

Il Governo cinese, d'accordo con le Potenze, ad evitare nuove agitazioni ed cacciare gli usurpatori dalle proprietà prese ai cristiani, preferì pagare adeguati indennizzi per tutte le proprietà perdute, e fu, pertanto, assegnata alla Associazione una somma pari a lire 18.250.000 circa.

L'opera d'italianità dell'Associazione non si limita all'Estremo Oriente, ma si esplica attivissima a beneficio degli interessi nazionali, in Levante. Essa mira a soccorrere i missionari italiani, a promuovere la fondazione di scuole ed a diffondere la lingua italiana, sia concedendo sussidi ad istituti esistenti e sia creandone dei propri.

Istituti propri ed Istituti sussidiati sono a Tunisi, nelle Tripolitania e Cirenaica (Tripoli, Homs, Bengazi, Derna); nell'Egitto, (Alessandria, Kafr-el-Zayat, Daurietta, Mansura, Cairo, Fayum, Beni-Suef, Assiut, Kench, Luxor-Tebe, Porto-Said); nella Palestina (Giaffa, Gerusalemme, Betlemme, Belgemal, Cremisan, Nazaret, Tiberiade, Cafarnao, Cana), in altre parti del Levante (Aleppo, Alessandretta, Rodi, Smirne, Larnaca, Costantinopoli, Adrianopoli, Dedeagatch, Scutari d'Albania); nell'Eritrea (Assab, Massaua, Asmara, Adi-Ugri, Cheren); nel Benadir; nell'Estremo Oriente (Hong-Kong, Han-Kay, Ciunaticin, Pechino).

Aderiscono all'Associazione quasi tutte le missioni della Cina e del Levante, missioni che, per mezzo dell'Associazione stessa hanno richiesta la protezione del nostro Governo.

Per espletare un'azione così vasta e multiforme e per erigere scuole, ospedali, dispensari, infermerie, ecc., l'Associazione ha avuto bisogno di ingenti capitali ed ha dovuto ricorrere ad anticipazioni sulle annualità delle indennità cinesi, anticipazioni che sono state consentite dalla Banca d'Italia, dalla Banca commerciale italiana e da privati. Ciò malgrado, mancandole pur sempre i mezzi adeguati per corrispondere alle sue necessità per assumere nuove iniziative di grande e sicuro giovamento per gli interessi nazionali, essa è indotta ad abbandonare alla liquidazione del proprio credito accettando le offerte di una Società inglese, la Investment Registry di Londra, che si obbligò di rendersi concessionaria del credito stesso pagando l'importo in contanti con uno sconto, a suo vantaggio, di circa tre milioni di lire. All'atto il 10 settembre 1910 è stato stipulato fra il rappresentante dell'Associazione e quello della Società inglese un compromesso, pel quale si stabilivano le basi della cessione con una riduzione in valore capitale del 18 per cento, e si stabilivano anche che alla firma del contratto definitivo si addiverrà non più tardi del 30 giugno 1911 ed in ogni caso entro quattro mesi dal giorno in cui la Società cessionaria avrà ricevuto dall'Associazione invito ufficiale, per lettera raccomandata, per la stipulazione del detto contratto definitivo, e si è riservato al Governo il diritto di opinione da potersi esercitare fino al 28 febbraio 1911.

Durante le trattative con l'Investment Registry di Londra, l'Associazione si rivolse al Governo chiedendo che assumesse esso il credito alla pari, obbligandosi la cedente a detrarre dall'ammontare del credito medesimo uno sconto uguale a quello riservato a beneficio della Società inglese, e di devolverlo alla fondazione di istituti italiani di beneficenza, e segnatamente di ospedali in quei paesi del Levante e dell'Estremo Oriente, che fossero indicati dal ministro degli affari esteri.

Poichè lo sconto convenuto con la Investment Registry ammonta a circa lire 3.200.000, questo capitale sarebbe perduto per la diffusione degli interessi italiani, ove il Governo non decidesse di rendersi cessionario della indennità entro il 28 del corrente mese.

Ghiarito in tal modo lo scopo principale del proposto riscatto, ognuno vede che esso è scevro di pericoli e mira esclusivamente a tutelare, pur mezzo di un'associazione privata, che è stata sempre deferente al nostro Governo, cosinziali interessi nazionali.

Ove, infatti, una somma ingente potesse essere spesa, in breve tempo con moderne esigenze ed a seconda dell'importanza dei luoghi, in costruzione di ospedali e di infermerie a Tripoli, Bengasi, Derna, Durazzo, Scutari, Gerusalemme, Giaffa, Nazaret, Smirne, Rodosto, ecc., no verrebbe notevole incremento al prestigio nazionale.

Le stesse ragioni poi, che indussero il Governo ad assumere la protezione delle missioni italiane in Oriente, indurranno, ad assicurare ad esse, sebbene indirettamente come nel caso presente, quell'appoggio finanziario indispensabile perchè conservino la situazione ivi occupata in passato, in virtù dell'appoggio morale e materiale dei Governi dai quali allora dipendevano.

Ad evitare che la somma suindicata sia distratta per usi scopi che non siano quello della costruzione di ospedali ed infermerie, l'articolo 9 del disegno, al suo 3 comma, dispone che nel decreto di approvazione della cessione sarà determinata la somma da erogare pei fini suddetti e che all'uopo dovranno essere stabilite norme speciali.

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico veloce. Via Volturno 40 dalle 14 alle 16. Telefono 21-38.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in privata udienza, il cardinale Martinelli; mons. Sbarretti, Arcivescovo titolare di Efeso, segretario della Congregazione dei Religiosi; mons. Cascani, Ausiliario di Sassari; mons. Heffron, vescovo di Winona (S. U.) che ha accompagnato mons. Kennedy, vescovo di Adrianopoli.

S. S. ha pur accordato udienza collettiva.

Giunta Provinciale Amministrativa. — Nella sua ultima adunanza, dopo aver deciso su parecchi ricorsi per tassa di famiglia, la Giunta P. A., prese le seguenti deliberazioni:

Terracina — Bilancio 1911 - rinvia.

M. Compatri transazione per la cessione delle sorgenti di Carpineto e del Piscaro - nuove indagini.

Genzano - Ricorso Marini Pietro esercizio - respinto.

Genzano - Ricorso Merolli Angelo - respinto.

S. Gregorio - mandato d'ufficio maestro Mastroianni - non trova luogo.

C. S. Pietro - Bilancio 1911 - autorizza l'eccedenza.

Fiumicino - Bilancio 1911 - rinvia.

Grotte S. Stefano, idem, idem.

Olevano - Bilancio 1911 - rinvia.

R. di Cave, idem - autorizza l'eccedenza.

Torrice - idem - idem.

Bassano di Sutri modif. tariffa tassa bestiame - appr.

Bieda - aumento salario portalettere della frazione predominante dell'Associazione stessa in confronto a quello degli altri aventi diritto.

L'esame, quindi, dell'opportunità e della convenienza di accogliere la proposta, dev, quindi per intero, essere limitato al riscatto della grossa indennità spettante alla ripetuta Associazione.

Cervelletta-Ceci - approva.

Capranica Prenestina - affrancazione servitù di passcolo - non approva.

Castel S. Elia - modif. Reg. tassa esercizio - rinvia.

Cisterna - aumento stipendio levatrice - approva.

Cisterna - modif. reg. tassa posteggio - rinvia.

Cisterna - aumento stipendio al direttore banda - non approva.

Frosinone T. F. De Biase Salvatore - irricevibile.

Gralligiano aumento stipendio levatrice - approva

Mentana - Un. Agraria - acquisto azioni Sindacato agrario - annovva.

M. Celio - Giudizio contro l'Un. Agraria -autorizza

M. S. Giov. Campano mandato di uff. Brega - si prende atto.

Nazzano Un. Agraria - acquisto azioni - approva.

R. di Cave Reg. Guardia campestre - non approva.

Rocca i Cave - reg. tassa valo e locativo - non approva

Roma - scuole all'aperto nelle terrazze e giardini degli edifici scolastici - approva.

Roma - vendita aerea al Testaccio - approva.

Soriano - istituzione del Fontaniere - approva.

Vetralla - servizio forestale Bortoli Giuseppe guardiano - approva.

Vicovaro - trasformazione mutuo - approva

Vignanello - mutuo di lire 5000 - approva

Per l'anniversario della morte di Mazzini. — Venerdì, 10 corrente, anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, sulla torre Capitolina sarà issata la bandiera nazionale e sulla loggia del palazzo senatorio la bandiera municipale. "

La Protomoteca, nel Palazzo dei Conservatori, rimarrà aperta al pubblico dei e ore 9 alle 17 ½.

Alle ore 10.3/4 la Giunta Municipale si recherà nella Protomoteca per deporre una corona d'alloro sul busto del Grande Pensatore, che, alle ore 11, sarà solennemente commemorato nella sala degli Orazi e Curiazi, dal Sindaco Ernesto Nathan.

In previsione d'una eccessiva affluenza di pubblico che la storica sala non potrebbe da sola contenere, non potrebbe mancare per questa Commemorazione sono stati distribuiti, nel maggior numero possibile, dei biglietti d'invito.

— La sezione repubblicana di Rome, però, adunatasi in straordinaria assemblea, ha deliberato che i repubblicani si astengano dall'intervenire alla commemorazione.

Perciò non interverranno i consiglieri comunali repubblicani, compresi gli assessori Pietri e Ciolli

Quanto si dice la cessione del blocco!

Consiglio comunale. — Essendo cominciati i lavori di adattamento dell'Aula Magna del Palazzo Senatorio — destinata a sede della seduta solenne reale che avrà luogo la mattina del 27 — la riunione consiliare, presumibilmente, i cerardi prossimo è stata rimandata al successivo lunedì.

Lo case popolari a S. Saba. — In risposta alla lettera del vecchio *abbonato* sulle condizioni delle nuove case dell'Istituto costruite dalla Cooperativa a S. Saba il sig. Ingbleri ci prega di dire che per costruzioni edilizie e stradali, ci scrive una lettera nella quale si contesta la somma che l'Istituto avrebbe speso in quelle costruzioni e si nega che le costruzioni siano riuscite difettose.

Per quel che riflette la somma si tratta di un errore materiale: fu stampato 50 milioni invece dei 10 accordati dallo Stato all'Istituto di Case popolari — errore che i lettori intelligenti hanno facilmente capito.

In quanto al non essere riuscita difettosa e molto difettosa per quanto costosa, la costruzione di buona parte di quelle case ci permettiamo di essere dell'opinione del vecchio abbonato, essendoci la cosa stata confermata di ingegneri-costruttori che sono al corrente di quanto avviene nelle costruzioni edilizie di Roma.

Del resto, come abbiamo detto, all'azienda dell'Istituto è ora proposta una Commissione di persone che affidano lo Stato, Comune e Provincie pubblicai: attendiamo quindi il giudizio che questa Commissione crederà di dare sullo stato vero delle costruzioni iniziate o compiute dall'Istituto e sulle condizioni finanziarie dell'Istituto stesso.

Club alpino. — Domani nella sala degli Amatori di fotografia (via Nazionale 143) Giovanni Pinza parlerà su alcune proiezioni fotografiche della Sardegna.

— Domenica 12 escursione a Monte Lupone: direttore Luigi Spada.

Sarà pel 15? — Veramente non è l'assessore Montemartini che ha proposta tutta che promette, è il *Messaggero*, che dopo minuziosi studi ha potuto dire che pel 15 corrente la prova del filo elettrico, pel collaudo delle vetture, per l'abilitazione dei conducenti dichiara che per il 15 corr. questo finalmente correre le famose tramvie municipali.

E aspettiamo pure il 15 per quanto sembri difficile che in 7 giorni si finisca la sistemazione dei binari, e soprattutto, che si trovi il numero sufficiente di vetture... che sono ancora in viaggio!

Le strade di Roma — Vanno sempre di male in peggio. Tutte sono sottosopra!

Si è giustificato il fatto addirendo l'urgenza dei lavori per la posa dei cavi elettrici, per la nuova tubatura del gas, per la posta pneumatica e per altre necessità e sta bene ma fatto un lavoro e sistemata la strada si provveda in rapporto che tutto fosse finito

Giardate che cosa succede nel tratto di via del Tritone, avanti al tunnel. Tre mesi fa fu messo sopra per la posa dei binarii pel tram municipale. Era appena sistemato e fu di nuovo scavato per il canapo elettrico. Seleiato un'altro volta, ora è di nuovo tutto all'aria non sappiamo per quale altra lavorazione.

Ma non si potrebbe fare tutto in una volta, senza costringere le strade a questa eterna rivoluzione?

Un'audizione del maestri Testi e Sgambati al Lyceum. — Domani alle ore 16 vi sarà al Lyceum un'Audizione musicale gentilmente offerta dal M. F. P. Testi e Giovanni Sgambati, il quale suonerà due sue composizioni. La signorina Maria Ransenberg, distinta allieva del maestro Francescheiti canterà alcune romanze degli Illustri Maestri, accompagnata dagli autori.

Ieri, s'inaugurò al Lyceum una bella mostra di quadri della signorina Maria Boditker, valente pittrice Norvegese. La mostra sarà aperta fino al 19 corr.

Commemorazione della battaglia di Adua. — Sabato alle 18, nel Teatro Argentina, il prof. Enrico Barone terrà la Commemorazione della Battaglia di Adua.

Le chiassate degli studenti. — Gli studenti continuano il loro carne valetto.

Ieri nel pomeriggio tennero una nuova riunione alla Associazione Universitaria, in via Monterroni e riaffermarono la prosecuzione dello sciopero fino a che non venga revocata la punizione del collega Sab Martino.

Quindi, mentre gli annottava, si sono recati in numero di poco più di duecento a fischiare contro il rettore, sotto l'Università. Sono stati dispersi dagli agenti, che hanno eseguito cinque arresti dei più turbolenti.

Gli arrestati dopo una buona paternale sono stati rilasciati.

Nel tafferuglio due studenti sono rimasti leggermente feriti.

Un gruppo di studenti si è recato alla Questura a protestare contro il contegno della guardie che hanno dichiarato aggressivo.

Il capo di gabinetto ha promesso di fare un inchiesta per assodare la verità della denunzia.

I postelegrafici-telefonici. — Hanno tenuto ieri un Comizio alla Sala Pichetti, nel quale, dopo discorsi dell'on. Campanozzi, dell'avv. Romaiuoli, del prof. Carrara e di altri è stato votato un ordine del giorno col quale si chiede al Ministro Ciuffelli la discussione del disegno di legge che riguarda lo accoglimento degli emendamenti presentati dalla Federazione.

Pochi intervennti e nessun incidente.

I Monti Albani. — Oggi, alle 18.30, nella sede dell'Associazione Archeologica Romana il prof. Filippo Tambroni terrà una conferenza con proiezioni dal titolo:

Una corsa pei Monti Albani.

Per la festa dei dindarelli. — Oltre ai doni già segnalati il Comitato ha ricevuto da S. E. il ministro Credaro tre splendide e grandi incisioni della Regia Calcografia.

Inoltre molte signore hanno inviato bellissimi oggetti, e mandarono pure una quantità di svariati doni per la pesca le ditte: A. Bertelli,articoli di toeletta e profumeria - Antonio Vallardi, libri illustrati - Pietro Sbisà, un elegante termometro - Cuzzeri e Senni, giocattoli di celluloide - Alcide Ferraioli, una quantità di « putzley » - Francesco Zingone, centinaia di palloncini - Rondi e Natali, parecchi giuocattoli.

Tutto ciò naturalmente accresce le attrattive al giocondo programma della festa del 19 corrente al Parco dei Daini (Dietro il Museo di Villa Borghese).

Università Popolare Romana. — Oggi con una lezione che terrà alle 21 il prof. De Biase, sul tema « Bilancio dello Stato e bilancio del Comune di Roma » comincierà al Collegio Romano le lezioni del Terzo periodo dell'Università Popolare Romana.

Il programma fissato per questo periodo è il seguente:

Corsi di lezioni.

Prof. Francesco Vivona - Il concetto nazionale nella Poesia di Virgilio.

Antonio Agresti - Un'idea generale della Divina Commedia.

Prof. Eduardo Bonfet - Il teatro contemporaneo.

Prof. Celestino Arnoni - Storia di Garibaldi.

Prof. Giovanni Frattini - Letture di versi del Belli.

Prof. Antonio Pagano - I diritti dell'uomo di Nicoli Spedalieri.

Avv. Antonio Guarnieri-Ventimiglia - La famiglia contemporanea.

Prof. Alessandro De Brun - Bilancio dello Stato e bilancio del Comune di Roma

Prof. Tommaso Mancioli - Igiene dell'udito.

Prof. Vincenzo Nicoletti - Le deformità bische.

Ing. Vittorio Milardi - Elementi di telefonia.

Prof. ing. Gino Milani - Materiale e forme architettoniche, Conferenze.

On. Prof. Brunialti - Le Marche nella Natura nella Storia e nell'Arte (con proiezioni).

Prof. Pernucio Rizzatti - Le canzoni del Risorgimento Italiano (con ripetizioni di canti e musica).

Avv. Alberto Cambi-Gadia - Siena (con proiezioni).

Avv. Fabio Barggagli-Pietrucci - Castelli e chiese della campagna romana (con proiezioni).

Prof. Enrico Monaci - Lo spirito nei fatti e nelle ipotesi (con proiezioni).

Prof. Ottaviano Caroselli - Visione d'Arete olandese (con proiezioni).

Durante il primo periodo proseguirà la serie delle gite d'istruzione la prima delle quali si farà domenica prossima, 12 corrente, a Cori. Per questa gita le iscrizioni si ricevono fino a tutto venerdì all'Ufficio dell'Associazione pel movimento dei forestieri in Piazza Sciarra; e al Collegio Romano nelle ore di lezione dalle 19 alle 22. Quota d'iscrizione pel viaggio ferroviario L. 3.50 per i soci dell'Università popolare e loro famiglie e L. 4.50 per i non soci. La gita sarà diretta per le relative illustrazioni dal prof. Filippo Tambroni.

Conferenze e riunioni. — Domani, a le 21.30, all'Associazione della Stampa, il prof. Luigi Rasi, direttore della Scuola di recitazione Tommaso Salvini « di Firenze, terrà una conferenza sul tema: Come si recita e come si impara a recita.

Protezione animali. — La Società Romana per la Protezione degli animali per mezzo de' suoi fiduciari che durante il mese di febbraio u. s. prestarono servizio in Roma. Albano. Frascati. Frosinone, Potì:

Veicoli: a cui attaccavansi animali di rinforzo 980 — equilibrio 467 — ingrassate le ruote 38 — diminuiti di carico 67 — di persone 924

Contravvenzioni: per carico eccessivo 15 — percosse 53 — inabilità 37 — piaghe 52 — doppia 49 —

Animali inabili dal lavoro: cavalli 2 — muli 8 — asini 4 —.

Animali ingiustamente soppressi: cavallo 1 — cani 6 gatti 36

I tramvieri. — Ieri sera si sono riuniti alla Cuomen del lavoro gli operai delle officine della Società Romana tramways-omnibus e dopo vivo discussione hanno deliberato una protesta contro quel piccolissimo numero di tramvieri che hanno creduto di votare, in rappresentanza di tutta la classe, l'astensione dal lavoro il 28 corr. — Inoltre un Comizio hanno poi fatto plauso ai rappresentanti propri di essersi dimessi dal Comitato, dopo quel voto, esortandoli però a ritirare le dimissioni stesse per rappresentare qualora per il 28 corr. ad una nuova riunione che sarà tenuta, nella notte, non possano dichiarare di avere ottenuto dal Comitato della Lega la esplicita sconfessione del deliberato della minoranza della classe.

Agenti graticati. — La Giunta Comunale ha gratificato i seguenti agenti:

Sabbatini 1° Scrnfino con lire 5 — Di Bernardo Gennaro e Baldoni Amedeo con lire 2.50 — Carbotti Giuseppe e guardia Galli Antonio con lire 3 — Albano Eugenio con lire 10 — Filippini Galileo con lire 15 — Perilli Giulio e Pellini Quirino con lire 2.50 ciascuno — Chiarelli Antonio con lire 1.75 — Ai vigili urbani

Malattie degli occhi — Ildott. cav. Alfon i Neuschiller, oculista riceve per la curadelle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Arenula 58.

S. Borghese fotografo Corso V. E. 173 bis (Giardino della Cancelleria) 6 Ritratti Liberty L. 2.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Il delitto di piazza di pietra. — Ieri sono stati eseguiti ancora altri due arresti. Il più importante è quello di Antonio Di Nardo, di anni 25, *sbaffiere*, ah, ad vic. di Parma 181, insieme al padre Federico che esercita il mestiere del vetturino, alla madre e ad un fratello.

Condotto in questura fu sottoposto a un lungo interrogatorio. Si afferma che Giulio Quaglia lo abbia riconosciuto. Sulla nota dichiarazione dell'Elia fatta al Quaglia, in piazza di Santa Maddalena, sarebbe stato appunto il Si Salvo a fabbricare la sega circolare per forare la cassa forte del banco Bosio.

Anche la Bice Terenzi è stata di nuovo arrestata con mandato di cattura.

Rissa — Nella scala della sua abitazione in v. Ausonia 30, Assunta Morelli, di a. 30, litigò con la coinquilina Marianna Pallotti, dalla quale si ebbe una colteliata alla coscia destra.

A S. Antonio, 10 giorni di cura.

Furti. — Ieri notte ignoti ladri penetrati, forzandone la porta d'ingresso, nell'osteria di Annunziata Magrini, al Corso d'Italia, rubarono un paio di scarpe nuove, un abito di casimire e sei boccali di vino, il tutto del complessivo valore di L. 30.

Arresto di un ladro — Ieri notte, nella locanda in v. degli Equi 54, fu tratto in arresto il pregiudicato Augusto Gentili, responsabile di furto di un portafogli in danno di un altro individuo alloggiato allo stesso albergo.

Dopo la tragedia al Rebecchino. — Ieri è stata eseguita una nuova radiografia per correggere la esatta posizione del proiettile col quale si è ferito il barone del Cugno. Dai risultati di questi esperimenti dipendeva la decisione dei sanitari sulla necessità o meno della trapanazione del cranio.

Del resto il tenente è ormai guarito; mangia tranquillamente, dorme saporitamente e vorrebbe bere... della champagne. E, poichè i medici non lo accontentano, egli se ne inquieta e se ne inquieta della proibizione data di fargli leggere i giornali e di comunicare con gli estranei.

Tragedia. — Il marmista Andrea Fabbri, di a. 19 in via Malabarba, all'angolo di via de' Mardi, fu ferito alla mano sinistra da un colpo di rivoltella, esposto da suo sconosciuto.

A S. Antonio fu dichiarato guaribile in 30 giorni

Tentato suicidio. — Nella sua abitazione, in via Giulia, 83, lo stagnaro Vincenzo Scarapazzi ingoiò una scatola di arsenico, stricnina e fosforo.

Trasportato a S. Spirito, fu giudicato in grave stato.

Interrogato nulla vide dire circa le cause che lo avevano spinto al triste passo.

Investimento. — Il ragazzo Spartaco Azzurrino, di 9 anni, via Metulana fu investitodall'automobile n. 5-285, riportando ferita alla regione temporale destra e contusioni alla faccia.

Ad Antonio, 10 giorni di cura.

Il solito errore. — Il muratore Giovanni Piccini, di s. 23, abitante in via Quattro Fontane n. 22, tentò per errore una soluzione di sublimato.

A S. Antonio, in osservazione.

Demente. — Ieri sera, certo Domenico Conti, di anni 23, indossante la sola camicia, pretendeva salire su di un tram in v. porta Angelica.

Avvisò le guardie lo trascinarono a viva forza a S. Spirito, ove gli applicarono la camicia di forza, essendo in stato di demenza furiosa.

Colti sul fatto. — In v. Zucchelli, gli agenti di Trevi trassero in arresto i pregiudicati Giuseppe Contini, Leopoldo Brughera e Augusto Di Loreto, mentre tentavano forzare con scalpelli e paletti la porta d'ingresso della bottega del carbonaio Andrea Baggi.

Gli arrestati furono trovati in possesso di 250 grammi di salsiccie crude e di un paio di stivaletti nuovi da donna.

Disgrazie. — In via della Scala, Davide Lanz cadde da un carretto, d'onde toglieva della paglia, riportando commozione cerebrale e probabile frattura della base del cranio.

Alla Consolazione lo giudicarono in grave stato.

Ieri mattina, Rosa Dellatorre, di s. 66, sdrucciolò e cadde per le scale del deposito di vino di Ernesto Bocci, v. Lauro, riportando frattura del polso sinistro e contusioni in varie parti del corpo.

A S. Giacomo, in osservazione.

Ieri mattina al Viale della Regina, l'operaio Francesco Antonelli recava un secchio pieno di asfalto bollente sull'impalcatura di un villino in costruzione, quando, disgraziatamente sdrucciolò e cadde. L'asfalto si rovesciò sulla mano destra, maciullandogli varie ustioni giudicate al Policlinico guaribili in 30 giorni.

— Verso le 11 in v. del Plebiscito, Sofia Colutini fu investita da un ciclista sconosciuto, riportando lievi contusioni giudicate, alla Consolazione, guaribili in 8 giorni.

— Ieri, alle 12, in v. Flaminia, la contadina Cecilia Gentili, di s. 40, fu investita da una automobile del quale s'ignora il numero, riportando lievi contusioni al torace giudicate, a S. Giacomo, guaribili in 8 giorni.

MONTE DI PIETÀ

VENERDÌ, 10 Marzo 1911 — La 4ª Custodia vendes

Gli oggetti d'oro impegnati il giorno 31 marzo 1910 e scrutati 1260.

La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 11 maggio 1910.

Si pregano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Continuano le prove per la stagione lirica che, come abbiamo detto, s'inizierà sabato prossimo con il *Macbeth*.

Argentina. — *Romanticismo* di Rovetta ha procurato al pubblico di ieri sera anche una dimostrazione piuttosto, molto numerosa.

Spiace, il lavoro si replica.

Valle. — Le repliche dell'*Arrotatore* di Capus continuano. L'interpretazione della Compagnia Roggero è sempre ammirata.

Nazionale. — Con *Trappola* la Compagnia Sichel continua a richiamare pubblico. Anche ieri sera una folla di spettatori ha applaudito a tutti gli atti.

Quirino. — Il teatro goldoniano trionfa per virtù di quell'eccellente artista che è Ferruccio Benini. Ieri sera *Che ha in Tasca* — un gioiello di comicità — ebbe un'interpretazione impeccabile, vera miniatura di commedia e di brio. Gli applausi al Benini ed a tutti i suoi valorosi compagni furono calorosissimi.

Stasera un altro carosello goldoniano: *Il bugiardo*.

Apollo. — Sabato cominceranno le gare di lotta giapponese alle quali parteciperanno venti campioni. Le gare saranno precedute da un programma di circo.

Adriano. — La Compagnia d'operette Trivelli darà un corso di rappresentazioni.

Nel cartellone figurano: *Il conte di Lussemburgo*, *Cuore di zingara*, *La principessa dei dollari*, *Manovre d'autunno*, ecc.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Romanticismo*, ore 21.

Valle. — *L'arrotatore*, ore 21.

Nazionale. — *Trappola*, ore 21.

Quirino. — *Alberoguido*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21. Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.

Olimpia — Teatro per famiglie, ore 16.30, 18.30, 20.30.

Sala **Umberto** — Teatro di attrazione, dalle 17 in 24.

Sferisterio Romano — (Porta Salaria) Ginoco del pallone, ore 14,45.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per
l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
ANONIMA - SEDE IN ROMA
Capitale versato L.it. 20.000.000

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria in Roma nei locali in Via del Bufalo n. 131, alle ore 2 ½ (14.30), del giorno lunedì 20 marzo 1911, col seguente

Ordine del giorno.

Parte ordinaria:

1° Approvazione del verbale della seduta precedente.
2° Relazioni.
a) del Consiglio di amministrazione.
b) dei sindaci.
3° Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1910 e deliberazion riguardanti la distribuzione degli utili.
4° Deliberazioni concernenti l'impiego della quota fondo di riserva dell'esercizio 1909.
5° Nomina di Consiglieri.
6° Nomina di tre sindaci e due supplenti per l'esercizio 1911.
7° Aumento del capitale.
8° Modificazione degli articoli 4, 8, 16, 17, 18, 20 e 26 dello statuto sociale.
9° Proroga della Società e relativa modificazione dell'art. 3 dello Statuto sociale.
10° Convenzione col Comune di Roma.

A forma dell'art. 21 paragrafo 5 b) dello statuto sociale, per deliberare sulla parte straordinaria dell'ordine del giorno, occorre la presenza di almeno 30 azionisti, rappresentanti 3 quarti dello azioni sociali.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare non più tardi del 15 marzo 1911 alla sede della società le azioni od un certificato di deposito di esse azioni presso i seguenti Istituti o Banchieri:

Banca Commerciale Italiana e sui stabilimenti
Credito Italiano e sui stabilimenti.
Banco di Roma.
Stein Koëb e Schumacher.
I. R. Stabilimento Austriaco di credito, Trieste.
Messrs Stephenson Clarke e C. 4, Str. Dunstan's Alley London E. C.
Compagnie pour la fabrication des compteurs et materiel d'usines a Gaz, 29 Rue Claude Vellefaux, Paris.

Delle azioni e certificati suddetti si rilascerà ricevuta insieme ad un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancato o il numero legale, l'Assemblea è fissata fin da ora in seconda convocazione per il giorno di Giovedì 23 marzo 1911, allo stesso luogo ed alla stessa ora.

Roma 16 febbraio 1911.

Il Pres. del Cons. d'Amministrazione
S. Blumenstihl.

SOCIETA ANONIMA
per Industrie Forestali
Capitale Lire 3.200.000 interamente versato.
Sede in Roma, Corso Umberto I. N. 380

Convocazione di assemblea generale ordinaria e straordinaria.

In conformità degli articoli 21 e seguenti dello Statuto Sociale i Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria e straordinaria il giorno 25 marzo 1911, alle ore 16, presso la Sede Sociale in Roma, Corso Umberto I. n.380 col seguente:

Ordine del giorno.

a) Parte ordinaria:
1 Presentazione del Bilancio al 31 Dicembre 1910 e Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Determinazione del dividendo dell'esercizio 1910.
4. Nomina dei Sindaci e loro supplenti e fissazione della retribuzione dei Sindaci.

b) Parte straordinaria:
Autorizzazione al Consiglio per la lottizzazione della Foresta Casentinese e vendita a privati, sia a contanti sia con contratto alla Società in riduzione del Capitale Sociale.

Per intervenire all'assemblea i signori Azionisti dovranno depositare le loro Azioni, non più tardi del giorno 20 marzo 1911, in Roma, presso la Società Generale Immobiliare, in Firenze presso la Banca Commerciale Italiana.

Roma, 9 marzo 1911.

Il Consiglio di Amministrazione.

La più grande Lotteria italiana

è certamente quella concessa con legge 24 dicembre 1908 e 28 luglio 1910 a favore delle ESPOSIZIONI INTERNAZIONALI di ROMA e di TORINO 1911.

Mai nessuna **Lotteria in Italia** ha dato 40.000 premi per un importo di

L. 3.000.000

con tre estrazioni.

1. premio Un Milione e mezzo ed altri da Lire 150.000 - 120.000 - 45.000 - 30.000 - 15.000 - 9.500 ecc.

I premi saranno pagati in contanti senza alcuna ritenuta.

La Banca d'Italia ne è l'amministratrice

Ogni biglietto che concorre a tutte e TRE le estrazioni costa L. 5 ed è divisibile in terzi.

I biglietti sono in vendita presso la Banca d'Italia in Roma Servizio Lotteria, e presso tutte le sue sedi e succursali, presso il Banco di Napoli, di Sicilia, la Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano - Società Bancaria Italiana, Banca Russa Estera, e presso tutte le principali Banche Banchieri. Cambia-Valute e Banchi Lotto del Regno.

Ed in Roma presso anche:
Ditta Armando Chiesa, Corso Umberto I, 278.
Banco G. Prato.
Società Unione Militare.
Bombelli A. Piazza Colonna 370-d.
Banco Romano di Cambio - Corso Umberto I.
Montagna Armando - Via Nazionale 102.
Luigi Corbucci - Convertite 3.
Il Buon Consigliere - Pontefici 40.
Ed. Rossier Franz e Figli - Banco - Via Condotti 20.
Banca Cooperativa Romana - Via Mercede 42.
Molinari Tito - Cambio - Via Muratte 87.
Emporio Franco Italiano - Corso Umberto I 380
Satis e - Fontanella Borghese 23
Corriere dei Comuni - Corso V. E. 232
Fratelli Valentini - Banca Via Due Macelli
Giuseppe Valentini - Via Gioberti 53
Teatro Olimpia.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Svolte alcune interrogazioni con diretto intervento dell'on. Lozzatti, che volle personalmente rispondere a quelle relative al conflitto sorto tra la Cassa Nazionale di previdenza e la Cooperativa tra impiegati delle carceri, la Camera riprese lo svolgimento delle varie interpellanze sui provvedimenti del Governo in ordine al porto di Napoli nei riguardi dell'emigrazione. Parlarono in senso contrario alle deliberazioni del Governo gli on. Basilini e Bizzozero, in favore gli on. Girardi, Arlotta e Bianchi Leonardo.

Furono presentate altre interpellanze sull'argomento, accettate dal Governo.

La discussione continuerà quindi ancora per parecchi giorni.

A proposito dell'ordine dei lavori parlamentari l'on. prea. del Consiglio accennò alla probabilità di qualche seduta antim. per sollecitare i lavori stessi, anche in considerazione dell'opportunità di esaurire qualche bilancio prima delle vacanze le quali saranno anticipate per le feste cinquantenarie.

Notizie parlamentari.
Interrogazioni ed interpellanze.

Al Mini tro dell'interno sulle ultime dichiarazioni del conte Cencelli circa la parte da lui presa nell'inchiesta del Nazzareno.

De Nicola-Muratori.

Per la disinfezione dei locali d'isolamento e stazioni municipali di disinfezione.

Si è costituita la Commissione che esamina i due progetti di legge, nominando presidente l'on. Dal Verme e segretario l'on. Valenzani.

La Commissione dopo aver discusso in massima il progetto, ha deliberato di invitare l'on. Luzzati ad intervenire alla prossima seduta per alcuni schiarimenti necessari.

Erano presenti gli on. Fusinato, Patrizi, Celesia, Battelli e Sanarelli.

Ordinamento del Consiglio Coloniale.

La Commissione ha approvato la relazione favorevole dell'on. Di Cesarò, che fu presentata nella stessa seduta di ieri alla Camera.

Il gruppo parlamentare socialista.

Si riunirà questa mattina per deliberare del'atteggiamento da prendere intorno a varie questioni che si agitano alla Camera.

Giunta Generale del Bilancio

Riunitasi ieri, ha preso in esame i seguenti disegni di legge: *Autorizzazione di maggiori assegnazioni per manutenzione di alcune cliniche universitarie; interessi impresa Maniachini; Arredamento nuovi istituti presso l'Università di Palermo; Monumento a Virgilio in Mantova.*

Ha esaminato le proposte di conversione in legge del R. D. riguardante l'esonero dalle tasse scolastiche, per alunni appartenenti a famiglie dei Comuni danneggiati dal terremoto del 1908, e del R. D. riguardante la dispensa dalle tasse di esami di maturità e di licenza nelle scuole elementari per gli alunni appartenenti a famiglie danneggiate dal terremoto del 1908, ed ha deciso di rinviarle alla Sottogiunta dell'istruzione.

Ha inoltre approvato le relazioni degli on. Casciani, sullo stato di previsione della spesa per l'agricoltura, Abignente, sull'indennità di residenza ai funzionari dello Stato in servizio nei Comuni danneggiati dal terremoto; Borsarelli, sul riordinamento delle Cancellerie e segreterie giudiziarie e quella dell'on. Giovanelli sui provvedimenti per l'arma dei RR. Carabinieri

***

La Sottogiunta Finanze e Tesoro ha preso in esame il progetto di conversione in legge dell'esonero dalle imposte fondiarie a favore dei danneggiati del terremoto del 1908, nominando relatore l'on. Abignente, di convalidazione dei Decreti RR., concernenti provvisioni dal fondo di riserva delle impreviste, nominando relatore l'on. Saporito, di concorso dello Stato nelle spese per Congressi e feste patriottiche, nominando relatore l'on.Mancini e di maggiori e minore assegnazioni al bilancio del tesoro, nominando relatore l'on. Wollemborg.

Ha approvato altre relazioni che furono poscia approvate anche dalla Giunta generale.

***

La Sottogiunta consuntivi ed organici ha esaminato le modificazioni da apportarsi alla legge relativa alla istituzione di uffici tecnici centrali dei monopoli dei sali e tabacchi nominando relatore l'on. Saporito e le modificazioni ruolo organico del personale delle agenzie delle imposte nominando relatore l'on. Cocco-Pinna.

Ha poi approvato le relazioni Giovanelli e Borsarelli.

***

La Sottogiunta dei LL. PP. ha esaminato la proposta di conversione in legge del R. D. 19 gennaio 1911 n. 54, nominando a relatore l'on. Rava ed ha approvato la relazione Casciani sullo stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura.

***

La Sottogiunta interno, grazia e giustizia e istruzione presa in esame la proposta di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento del bilancio dell'interno, e di maggiori assegnazioni del bilancio dell'interno, nominando relatore l'on. Aprile.

***

La Giunta è convocata per oggi per la relazione dell'on. Camera sul progetto Cimbelli, riguardante i miglioramenti economici al personale dipendente dal ministero delle Poste e Telegrafi.

La riforma giudiziaria al Senato

Ieri sera si sono radunati gli uffici del Senato per esaminare il progetto di legge di riforma della magistratura, presentato dal Ministro della giustizia on. Fani.

Il Senato nell'ultima tornata aveva deliberato, in vista dell'importanza del progetto di legge, di nominare due Commissioni per ciascun ufficio.

Gli uffici ieri sera furono affollati essendo intervenuti oltre ottanta senatori, e la discussione si svolse animata.

Nel 1° ufficio l'on. Finali parla a favore, principalmente per quanto riguarda il giudice mandamentale, che per lui rappresenta un felice ritorno ad antiche istituzioni, che diedero eccellenti risultati. Dice che l'ordinamento del nuovo istituto, pur riproducendo un antico concetto, è modernamente studiato ed assicura ottimi risultati.

L'on. Fili-Astolfone parla pure a favore, rilevando i notevoli vantaggi che reca alla magistratura senza gravi oneri del bilancio dello Stato.

L'on. Scialoja rende omaggio al Ministro, che per primo ha affrontato il vero problema della magistratura, e lo propose la soluzione, la quale consiste nel sottrarre i giovani magistrati alle angustie del pretorato, che esercita una triste influenza sullo sviluppo della loro personalità e mentalità. Ritiene però che l'ordinamento del giudice mandamentale così come è stato proposto non possa accettarsi senza emendamenti. Nota che parecchie altre disposizioni del progetto hanno bisogno di essere seriamente studiate.

Sono eletti Commissari Finali e Scialoja.

Nel 2° parlano a favore gli on. Benaa, Tazzi e Cosenza, rilevando che la proposta riforma dello sdoppiamento delle carriere è il mezzo più atto ad ottenere l'elevamento della magistratura.

Sono eletti Commissari Bensa e Cosenza.

Nel 3° l'on. Pagano-Guarnaschelli nota che il sistema proposto dal Ministro Fani di fare dei pretori una magistratura non professionale corrisponde alle tradizioni patrie, e permette di reclutare i magistrati secondo le esigenze dell'alta funzione, che essi debbono esercitare. Nota che molti valorosi giovani oggi non accettano l'ufficio di giudice per il grave pregiudizio di dover fare i pretori.

L'on. Mortara spiega lungamente le idee fondamentali della riforma, dichiarando di approvarle.

Anche in senso favorevole al progetto parla l'onorevole Garofalo.

Sono eletti Commissari Mortara e Garofalo.

Nel 4° parlano in senso favorevole gli on. Bacelli, De Cupis e Guarta.

Eletti Commissari Bacelli e Quarta.

Nel 5° l'on. Fiocca muove alcuni dubbi sulla possibilità di sostituire tutti i pretori col giudice mandamentale.

L'on. Perla giudica il progetto bene studiato, mostra i vantaggi che possono sperarsene. Si avrà per tutti gli uffici delle giudicature un titolare ed il giudice sarà quel idoneo alle funzioni, che è chiamato ad esercitare.

Eletti Commissari Fiocca e Perla.

I Commissari si riuniranno venerdì 10 corrente alle ore 17 per costituire l'Ufficio Centrale.

Voci infondate

Non ha alcun fondamento la voce raccolta dall'*Osservatore Romano* che nel consiglio dei ministri di martedì si sia discussa l'opportunità d'invitare un sottosegretario di Stato - del quale non si fa il nome - a presentare le dimissioni.

Ministero Interno.

Sono stati prorogati di 3 mesi i poteri dei RR. Commissari di Caulonia (Reggio Calabria) e di Bono (Sassari).

Ministero Esteri.

Delimitazione dei Confini dell'Eritrea

(S) **Zanzibar**, 8. — Si ha notizia che la missione italo-abissina per la delimitazione dei confini è arrivata a Dolo verso i primi di Marzo.

Il capitano Citerni ha avuto amichevole accoglienza da Degiac Nadu.

Il capitano Citernali si recherà da Lug a Dolo per incontrarsi con Degiac Nado a cui consegnerà dei doni.

Composizione di vertenza con la Colombia

La vertenza diplomatica fra l'Italia e La Colombia, relativa ad una grave questione di denegata giustizia e, concernente il connazionale Stefano Milano, è stata ora composta in modo soddisfacente, mediante diretti negoziati fra i due Governi, senza che facesse d'uopo di ricorrere ad un giudizio arbitrale.

L'interessato ha già riscosso un'adeguata indennità.

Riunione annuale dell' Ospedale italiano a Londra

(S) **Londra**, 8. L'Ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, ha presieduta la riunione annuale dell'ospedale italiano.

E' stato approvato un ordine del giorno che ringrazia il Governo italiano per il sussidio elargito e gli ospedali inglesi per gli aiuti concessi.

L'ambasciatore ha espresso la sua soddisfazione per le cure che si prodigano nell'ospedale ed ha accennato agli stretti vincoli esistenti da lunga data fra l'Inghilterra e l'Italia.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

A proposito di un incidente a Catanzaro.

In più giornali sono apparse in questi giorni notizie circa un incidente che si sarebbe verificato nella R. Procura di Catanzaro, a proposito di un processo a carico di un medico imputato di omicidio colposo.

Il giudice istruttore dottore Sposo il perito addetto all'ufficio del giudice istruttore e che in vista di ciò il Procuratore del Re di Catanzaro avesse fatto rapporto alla Procura Generale, domandando che fosse preso per legittima sospicione fosse avocato alla Sezione d'accusa.

In effetti la Sezione d'accusa avocò il processo.

Il provvedimento ha urtato la suscettibilità dell'ufficio del giudice istruttore già che da molto tempo parti si è affermato che che il rapporto, che determinò la avocazione del processo, sarebbe stato redatto dal segretario della R. Procura sig. Giuliani al quale si rimproverava una soverchia invadenza nelle cose di ufficio) e che contenesse accuse contro i magistrati inquirenti.

E' corsa voce che in seguito a ciò i giudici istruttori si siano dimessi.

Il Ministro on. Fani appena ebbe notizia dell'incidente telegrafò al Primo Presidente e al Procuratore Generale di quella Corte d'Appello, disponendo, che con accurata indagine si accertassero le responsabilità denunziate nei giornali locali e fin articoli pubblicati nei giornali stessi.

L'inchiesta fu subito iniziata e se ne attendono i risultati. Intanto, per rendere più libere e facili le indagini, il segretario sig. Giuliani ha consegnita una licenza e si è allontanato dalla propria residenza.

Ministero Poste e Telegrafi.

E' affatto innussistente la notizia pubblicata da un giornale della sera di Milano, che, per dissensi che si vorrebbe sorti fra l'on. Ciuffelli ed il direttore generale dei telefoni, il ministro abbia proposto che questi sia collocato in aspettativa.

Indennità per il lavoro straordinario

Fu pubblicato che il ritardo nel pagamento del servizio straordinario agli impiegati postelegrafici è dovuto al fatto che si sarebbe ora verificato un disavanzo di L. 1.500.000. Ciò non è esatto.

Il Ministero per provvedere alle maggiori spese derivanti dal lavoro straordinario ha preparata una nota di maggiori assegnazioni al bilancio. Il progetto sarà subito presentato alla Camera e subito discusso e così il ritardo nel pagamento delle indennità straordinarie non sarà protratto oltre il mese in corso.

Ministero Marina.

Il cap. med. La Torre Giuseppe imbarcherà a Napoli sul piroscafo *Italia* diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. med. Savorani Francesco è sbarcato dal piroscafo *Italia*.

Il ten. med. Izzo Nicola imbarcherà a Genova sul piroscafo *Florida* diretto a New York in servizio di emigrazione.

Il ten. med. Polinea Eugenio imbarcherà a Genova sul piroscafo *Cordova* diretto a Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il ten. macch. Venezia Edoardo è stato promosso cap. macch.

E' stato indetto un concorso per esami per due posti di capo tecnico di 3ª classe, categoria congegnatori, specialità elettricisti delle direzioni d'artiglieria ed armamenti.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *Roma* partata da Gibilterra per Cartagena il 7 - *Napoli*, giunta a Taranto il 7 - *Garibaldino*, giunta a Senigallia e ripartita il 7 - *Granatiere*, partita da Siracusa e giunta ad Augusta, ripartita e giunta a Siracusa il 7 - *Fuciliere*, giunto a Taranto il 7 - *Dardo* e *Lido*, giunte a Senigallia e ripartite, giunte ad Ancona il 7 - *Palade*, giunta a Sil Stefano il 7 e ripartita l'8 - *Verbano*, giunto a Maddalena il 7.

Torp. 146, partita da Livorno e giunta a Gorgona l'8 - 151, partita da Messina il 7 - 117, partita da Napoli e rientrata, dopo aver toccato Ponzuoli il 7, Rimorch. 30, partito da porto S. Stefano, giunto all'isola del Giglio e ripartito, giunto a Talamone e partito, giunto a Porto S. Stefano il 7, ripartito. l'8 - 13, giunto a Golfo Aranci il 7.

INFORMAZIONI ESTERE

Le fortificazioni turche in Albania.

(S) **Costantinopoli**, 8. Secondo i giornali è giunta a Valona una Commissione di ufficiali superiori per scegliere i posti adatti alla erezione di fortificazioni.

I negoziati Russo-tedeschi.

(S) **Londra**, 8. — Mandano da Pietroburgo al *Times*:

I negoziati russo-tedeschi, continuano vantaggiosamente; i Governi francesi ed inglesi ne sono tenuti al corrente e vi è motivo di credere che nè Francia, nè Inghilterra avranno ragioni da addurre contro l'accordo che si è stabilito tra Pietroburgo e Berlino.

Nei circoli competenti la politica attuale della Russia è considerata come la continuazione della politica di Isvolski, la quale, pur mantenendo intatta l'alleanza franco-russa, ha cercato di migliorare le relazioni della Russia con le altre Potenze.

In conseguenza gli attuali negoziati non toccano nè l'alleanza franco-russa nè l'accordo con l'Inghilterra.

Nei Balcani

(S) **Salonicco**, 8. — A Kociana sono stati giustiziati cinque bulgari che tempo fa nel villaggio di Novicani avevano assassinato parecchi musulmani.

La tranquillizzazione capitale ha provocato una certa agitazione da parte dei bulgari.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 8. — Il gruppo radicale socialista parlamentare si è riunito oggi per eleggere il suo presidente, in sostituzione di Berteaux, nominato ministro della guerra.

Pelletan è stato eletto presidente con 43 voti.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 8. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di richiamare il Vescovo di Oporto. Gli sarà accordata dal Ministero delle Colonie una pensione annua di seimila franchi in considerazione dei servizi da lui resi nelle Colonie.

(S) **Londra**, 8. — Un dispaccio da Vigo al *Daily Mail* conferma lo scoppio di una sommossa realista nella città di Arcos (Nord del Portogallo), avvenuta mercoledì scorso.

Pare che durante una festa locale l'oratore abbia tenuto un discorso violento contro i preti e contro la monarchia. Il discorso irritò la folla, composta nella massima parte di realisti e sarebbe quindi scoppiata una manifestazione ostile alla Repubblica, durante la quale la folla furibonda avrebbe espulse le Autorità repubblicane, asportando e stracciando la bandiera repubblicana.

I rivoluzionari avrebbero eletto un governatore provvisorio per costituire uno stato indipendente nella regione di Arcos.

Rinforzi di fanteria e cavalleria giunti ad Arcos avrebbero attaccato i rivoluzionari, rimettendo in carica le Autorità spodestate.

(S) **Lisbona**, 8. — *Lo chauffeur* dell'automobile che conduceva il Vescovo di Oporto è stato ferito al cuore e costretto a retrocedere a causa delle dimostrazioni ostili dei gruppi che gridavano: *Morte al Vescovo reazionario.*

Il Vescovo è stato condotto al domicilio del Ministro della giustizia, ove questi si è recato poco dopo accompagnato dal suo segretario e del Procuratore generale, per procedere all'interrogatorio del Vescovo.

Si crede che questi sarà revocato dalle sue funzioni.

(S) **Lisbona**, 8. — Il conflitto tra il Vescovo di Oporto e il Ministro della Giustizia non ha provocato alcun nuovo incidente.

Il Vescovo si trova ancora a Lisbona; è alloggiato nel quartiere generale militare. Egli attende le decisioni del Governo, che deve pronunciarsi sul suo ricorso contro il Governo civile.

Si crede che questi sarà revocato dalle sue funzioni.

(S) **Lisbona**, 8. — Il conflitto tra il Vescovo di Oporto e il Ministro della Giustizia non ha provocato alcun nuovo incidente.

Il Vescovo si trova ancora a Lisbona; è alloggiato nel quartiere generale militare. Egli attende le decisioni del Governo, che deve pronunciarsi sul suo ricorso contro il Governo civile.

Si crede che questi sarà revocato dalle sue funzioni.

Si crede che questi narà revocato dalle sue funzioni.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 8. — Alla Camera, al principio della seduta, il Presidente ha annunciato che l'incidente di ieri è stato appianato. I liberali hanno protestato per le violenze materiali alle carte di deputato Ismail Kemal. Il deputato albanese Said ha detto che lo schiaffo è stato dato a tutta la nazione albanese.

La Camera è indi passata ad altri argomenti.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 8. — Malgrado le trattative, che durano da parecchi giorni, non si è ancora trovato il successore del Ministro della guerra, colonnello Goi kovic, dimessosi la settimana scorsa.

Nel Consiglio dei Ministri è stato deliberato che il Gabinetto si costituirà con coalizione Pasic, nel caso in cui fra i due partiti radicali non si potesse addivenire entro domani ad un accordo quanto al candidato del portafoglio della guerra presentera al Re le sue dimissioni.

Il fatto che ieri, oltre al Presidente della Scupcina, sono stati invitati al Palazzo reale anche i capi dei partiti dell'opposizione, Novakovic e Ribarac, ha fatto sorgere la voce che il Gabinetto si fosse già dimesso.

Nei circoli bene informati però si dichiara che i colloqui al palazzo reale non si riferivano al a soluzione della crisi, ma al nuovo Statuto di Corte.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 8. — A Nuova Alexandria, nel Governo di Lublin, quattro malfattori, dopo aver commesso un misfatto, si sono rifugiati ai di là della Vistola. Ivi hanno incontrato alcuni mercenari di bestiame, li hanno attaccati, uccidendone uno e ferendo e svaligiando gli altri.

Insegniti dalla polizia locale, i quattro malfattori hanno ferito gravemente un gendarme. Finalmente sono stati uccisi tutti a fucilate, mentre tentavano di ripassare a nuoto la Vistola.

(S) **Pietroburgo**, 8. — Alcuni studenti di Tomsk, attualmente in sciopero, hanno cercato di incendiare un istituto tecnologico, ma il loro tentativo non è riuscito.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 8 — Ballinger ha dato le sue dimissioni da Segretario per l'interno a causa delle cattive condizioni della sua salute e per motivi personali.

Ballinger aveva destituito Pinchot, direttore della foresta, il quale seguiva la politica di Roosvelt ed aveva rifiutato di lasciare che i *trust* si accaparrassero le ricchezze nazionali non ancora sfruttate.

Ballinger avrà per successore un partigiano di Pinchot.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — E' giunto a New-York da Genova Palermo e Napoli l'*Oceania*.

Italia. — L'*Ancona* prov. da Genova, Palermo e Napoli è passato il 7 a Gibilterra, diretto a New-York e Filadelfia.

Il *Toscana* prov. da Genova e Gibilterra ha proseguito il 6 da Santos per Buenos Aires.

Il *Bologna* prov. da Buenos Aires, ha proseguito il 6 da Santos per Tenerife e Genova.

(S) **Mombasa**, 8. — Si ha da Giumbo che il piroscafo fluviale *Vittorio Emanuele* della Società italo belga di navigazione sul Giuba ha iniziato il suo servizio.

Borse e Mercati

ROMA, 8 MARZO 1911

Il mercato, che da qualche giorno dava segni di stanchezza, ha subito oggi ripetuti attacchi che hanno fatto ripiegare quasi tutta la quota.

Rendita 3½ cont. 103.90 a 103.92½
Rendita 3½ fine 104.10
Rendita 3½% cont. 108.77½
Obbligaz. Ferrov 3½ 366 — Redimibile 3½ 450 —
Banca d'Italia 1532 a 1531 — Commerciale 946 a 945½
Credito 609 — Banco Roma 100 - Banco ric L. 5 101 — Omnibus 294 — Gas 1289 a 1291 a 1290 a 1292 a 1291 a 1292 a 1290 — Acquedotti 270 a 280 a 279½ -Antimonio 71 a 70½ a 71 a 70 - Beni Stabili 349 a 348¾ — Imprese 125 — Carburo 630 a 632 a 631 a 629 a 630 a 625 a 626 — Azoto 149 — Soda 80½ Cemimi 116½ a 116½ — Veneto 216½ — Estrattive 54 a 53½ — Kevka 326 a 324.

CAMBI: Parigi 100.42½ — Londra 25.40 — Berlino 124.10

Cambio dado dogonale per il 9 marzo a L. 100.61

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 al 12 marzo per i diasti non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 8 marzo 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 C.	103 88	103 90	103 87½	104 10
Id. fine mese	104 07	104 10	104 10	—
d. 3 ½ %	103 85	103 65	103 67	103 90
R. B. d'Italia	1533 50	1533	1533 50	1534 —
» Commerc.	945 —	945 75	—	945 —
» Cred. Ital.	608 50	609 —	—	—
» B. Roma	100 12	100 50	—	100 50
Mediterranea	441 —	441 —	—	440 50
Meridionali	693 —	694 —	—	693 —
Acc. Terni	1675 —	1671 —	—	—
Vizzole	—	—	—	—
Navig. Gen.	491 —	491 50	—	—
Raffinerie	370 —	370 —	—	—
Arm. Ausaldo	240 —	—	—	—
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	364 75	—	—
» Merid.	— —	364 75	—	—
Ed. Italia 3,75	— —	510 —	—	—
Fond. It. 4 %	— —	510 —	—	—
» 4 ½	— —	520 —	—	—
S. Paolo Tor.	— —	— 503	—	—
Cambi				
su Berlino	124 07	124 12	124 07½	124 07
» Francia	100 37	100 42	100 37½	100 42
» Londra	25 40	25 41	25 39	25 40
» Svizzera	100 37	100 42	100 37½	—

Consolidati: Media aff. del Reg no 7 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto fatorone
3% netto	103.87 17	104.07 7	103.0 19
3½ netto	103.71 24	101.96 20	103 07 38
5% lordo	71.30 —	70.10 —	70,26 35

BORSE ESTERE

Parigi, 8 marzo

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. franc. 3 % amm.	97 67	97 60	97 60
» 3 % perp.	96 —	96 —	96 —
ITALIANA 3 %	non quot.	104 60	non quot.
Rendite turche	97 05	94 77½	96 80 12
» spagnuole	92 12	92 75	92 50
» russe nuove	101 80	101 50	101 70
» portoghesi	—	68 87	68 90
» ungheresi	—	88 75	88 65
Egiziane 6 0/0	—	103 15	103 25
Banca di Parigi	1617 —	1775 1804	1811 —
Banca Ottomana	—	707 —	707 —
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	5460 —	—	5465 —
Lotti Turchi	—	219 25	218 75
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	—
» sull'Italia	—	99 ½	99 ½
su Londra	—	25 30	25 30
su Madrid	—	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 8 marzo

	7	8
Cred. ans.	672 25	674 25
Rend. ore	115 45	115 55
» carta	92 85	92 95
Ungh. 4 %	91 70	91 70
» 5 %	101 05	101 30
Union. Bk.	633 —	631 50
C. Londra	24 01	24 01
Lire ital.	94 52	94 57

Londra, 8 marzo

	apertura	chiusura
Consol.	81 ⅞	81 ⅞
Italiana	102 —	102 —
Turca	96 —	96 ⅛
Russo '97	—	96 ¼
Spagna	95 ⅛	95 ⅜
Giapponese	91 —	91 ¼
Argento	24 ⅞	24 ⅞

Labbra menzognere

ROMANZO

di WILLIAM LE QUEUX

Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTT

CAPITOLO XVIII

La mano di un ladro.

— Ah! gridò alla scoppiando improvvisamente in un pianto dirotto. — Io pure avrei la medesima aspirazione. Io odio questa esistenza. Desidero solo pace e tranquillità col mio caro vecchio babbo — un avventuriero nato — è vero, ma il miglior padre del mondo. Sono certa, signor Laird, che, quando io conoscerete, v'interesserete a lui. Egli ha storie bizzarre sulla sua strana ed avventurosa vita nella Nuova Zelanda e nell'Africa del Sud. —

— Non dubito che saremo amici. — disse'io.

— Mi rincresce, però, ch'egli si ostini nella sua vecchia e disonesta professione. —

Per qualche tempo seguitammo ad inoltrarci tra quel magnifico bosco, ove il nuovo fogliame germogliava da ogni parte, ove gli alberi erano bianchi dei fiori novelli, ove il silenzio era soltanto rotto dal dolce canto degli uccelli e dal grido primaverile del cuculo.

I nostri cuori, credo, erano troppo pieni per indugiarsi su parole banali.

Alfine, dopo aver osservato il suo volto pallido e triste, la supplicai di confidarsi a me.

Ah, signor Laird! Dio lo sa — io ho fatto quanto era nelle mie forze onde persuadere Il babbo: tuttavia spero ancora. Perseguitata come sono da coloro che credevo miei amici, come pure dalla polizia, la mia vita non è più sopportabile. Aspiro alla pace ed alla rispettabilità di cui godono le altre fanciulle: desidero guadagnarmi da vivere, come faccio ora. —

— Ma, senza dubbio, quell'individuo, Rushton, vi fa ridata la libertà, — gridai — Me lo promise, che cosa temete ancora? —

—Io temo ciò che presagito allorchè c'incontrammo a Feltham, — rispose lentamente, con accento angoscioso dopo una pausa piena di passa.

— Però mi avete lasciato comprendere che siete innocente di aver avuto qualsiasi parte nell'uccisione dell'italiano, esclamai bruscamente.

— Sì ma — vi dissi —

Quelle parole evidenti morirono sulle sue labbra. Le sue morbide gote erano pallide come la morte, e la sua bianca mano affusolata si contrasse in un movimento nervoso che ella tentò invano di reprimere. Nel cuore gonfio le si era sollevato un vero tumulto di agonia. In quell'istante di amaro rimorso ella fu sul punto di confessarmi la verità.

Io mi era fermato. Presi la sua morbida mano tremante e la strinsi fra le mie.

Parlate, Iris, — dissi dolcemente. — Parlate — lo... io sono sempre il vostro amico. —

Ma avevo appena pronunciato quelle parole che qualcosa accadde — un incidente inaspettato ed enormemente

Io mi accorsi che non eravamo più soli!

CAPITOLO XXI.

Lo straniero e la sua colpa

Rimanemmo così sorpresi che per un momento nè l'uno nè l'altra potemmo pronunciare una parola.

Ci eravamo creduti perfettamente soli in quel delizioso recinto, e ciascuno di noi aveva stimato che ogni sembrava, seguiti da un giovane alto, elegante, dalle membra snelle, il quale, arrestandosi d'improvviso innanzi ad alcuni arbusti, ci sbarrò il cammino.

— La mia graziosa compagna si lasciò sfuggire involontariamente un grido, quasi che avesse riconosciuto quell'uomo — un palese grido di terrore. La sua mano afferrò convulsa la mia, mentre nello stesso tempo ogni luce morì sul suo bellissimo viso.

L'uomo sembrava avere circa vent'otto anni biondo, dal volto rasato con cura, indossando un elegante costume da mattino, ed un berretto da touriste e teneva in una mano un leggier bastoncino. Sembrava forte, agile, atletico, e dalla polvere dei suoi stivali era evidente come egli avesse camminato per lungo tratto.

— Ah! esclamò ridendo sarcastico, — m'avvedo che mi riconoscete, miss Lilla! Sono simile ad un fantasma risuscitato dal passato, non è vero? —

Guardai la mia compagna per chiederle spiegazione, ma non ne ottenni alcuna. Ella trattenava solamente il respiro ed i suoi occhi stravolti avevano uno sguardo di terrore spaventoso.

L'incontro era per lei inaspettato.

Rischiò subito di affrontare io il nemico, qualunque ne fosse stata poi la conseguenza.

— Io non so, signore, con quale diritto voi v'indirizzate a questa signora! — gridai in tono risentito.

— Non ho il bene di sapere chi o che cosa voi siate, — rispose il giovane; — ma sappiate che io ho ogni diritto di rivolgermi a Miss Lilla Ashcroft. Supponga che voi siate uno della banda del suo illustre padre — e se lo siete mi rivolgo anche a voi, — soggiunse diffidente.

Volete insultarmi? — gridai fieramente facendo un passo verso quell'individuo.

Nè meno per sogno. Sono venuto per Miss Asheroft passava per Winchester nella vettura destinata alla governante della famiglia Northey, io la riconobbi. E così stamane venni qui per avere con lei un breve, ma serio abboccamento.

Iris emise di nuovo un grido, più simile ad un gemito. Era tremante, il volto d'un pallore cinereo e le labbra semi-aperte.

— Forse, — soggiunse il giovane, — ella negherà di conoscermi. Ma — ed alzò un dito indicandola — ma io credo che sarete costretta di ammettere come il suo aspetto sia quello d'una colpevole. —

— Miss Asheroft, — disse'io, volgendomi verso di lei, — mi sembra che faceste meglio di fordare a casa, e di lasciare me con questo signore. e terminai la frase accentuando le ultime parole.

— No — gridò lo straniero, — lasciate che ella mi ascolti. Fu lei che uccise il mio caro amico, il conte Paolo Pauletti! —

La donna dietro a me si coprì il pallido viso con le mani e scoppiò in un pianto dirotto. Tutti e tre tacevamo.

Di fronte al terrore ed all'emozione di lei io non sapevo che cosa dire.

Ella non lo negò! — esclamò l'uomo con crudele accento di vendetta. — Perchè non lo può. La verità è troppo palese. Vi fu un testimonio oculare.

— Andiamo, — disse'io in tono incoraggiante, — non rimanete qui, Miss Ashcroft. Tornate subito verso casa. —

A dire il vero, la situazione era così imbarazzante ed inaspettata, che io pure ero tutto sconvolto. E m'impensieriva l'estremo pericolo di lei nella circostanza presente.

— Lasciatemi restare, — supplicò ella con voce bassa e fioca. — Lasciatem ascoltare la sua accusa! —

— Ripeto che voi, Lilla Ashcroft, uccideste per gelosia il povero Paolo! — Voi l'amavate! —

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono inviati franco di porto.

Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tirsura quasi costante: 15.000 in città. 12.000 in provincia.

— Arretrato centesimi 10 l'u.

Prezzo dell'Associazione

— (Senza L'ECO DELLA MODA) —

Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10

— (Con L'ECO DELLA MODA) —

Italia . . . . . Anno L. 50 - Sem. 25 - Trim. 12

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 23 - Trim. 11

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 13 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 96, Tel. 95-16

Tariffa: 4.a pagina (no 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 1 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

ISTITUTO ITALIANO

DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma

Capitale statutario L. 100 milioni

Emesso e versato L. 40 milioni

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 5.50 per cento sammortizzabili di 1/2 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti e in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.35 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle L. 10.000.

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e di L. 5.28.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa posso comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda irrichiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a L. 2000;

L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione della domanda e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

MAGNETISMO

Sonnambula G. D'AMICO

da consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, devono scrivere — se per domande italiani, vi che desiderano sapere ed avvisarano L. 5 — lettera accompagnata o cartolina-vaglia al sig. *VITTORIO D'AMICO*, via Solferino N. 12, BOLOGNA (Italia).

PARRUCCHIERE PER SIGNORA

Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio

T. LOMBARDI Via Aracoeli 43A

ove trovasi un **gabinetto riservato per Shampooing**, pettinatura, tintura e decolorazione di capelli per Signora.

Vendita di capelli rimessi

NON PIÙ

MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

CIDEL l'unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali, li rinforza e rischiara la vista anche a chi fosse seriamente ammalato. *Opuscolo spiegativo* V. BAGALA, Vico 2° S. Giacomo, 1 - *Napoli*

FERRO-CHINA ROSATI

del cav. G. Rosati - Ascoli Piceno

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato a prescritto da illustri professori Manzoni, Marchiafava, Lanzoni, Ceci, Guarneri, ecc di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc, e quale specifico in tutte le *convalescenze postume influenzali.*

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

Capitale interamente versato 105.000.000.—
Fondo di riserva ordinario 21.000.000.—
Fondo di riserva straordinario 14.000.000.—

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI

Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA

Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere-Valori diversi-Effetti pubblici.
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, buoni, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forte) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezze.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE

Via del Plebiscito n. 109 (Palazzo Doria)

Compra e vendita di valute metalliche - banconote chèques - titoli dello Stato e Valori.

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

MARITOZZI?

G. VOARINO - Muratte I4-I4 I5-I5

AVVISI ECONOMICI

Vedere tariffe.

Pile elettriche
Parafulmini
Suonerie elettriche
F.lli Dalle Molle
Via Due Macelli 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.01 6.— 7.40 8.5 10.45 13.45 14.10

Pisa-Torino . . . 8.35 8.45 18.10 21.— 23.50

Pisa-Milano . . . 8.35 8.45 18.10 21.— 23.50

Foligno-Ancona . 8.10 8.25 11.50 18.10 18.30 22.20

Firenze-Milano . . 8.— 8.45 14.25 18.15 21.5 23.45

Grosseto . . . . . 8.35 8.45 13.50 16.30 18.10 18.25 — 23.50

Terni-Avezzano . 7.50 10.— 17.40 20.—

Terni . . . . . 7.40 10.45 17.40 20.—

Civitavecchia . . . 6.22 8.35 8.45 13.50 16.30 18.10 18.25

Frascati 6.22 9.15 17.10 18.40 18.50 20.1

Velletri-Terracina 6.50 11.35 17.30 20.37

Velletri 6.00 12.35 17.30 20.37

Tivoli . . . . . 7.20 8.45 12.35 — 18.25

Mandela-Subiaco . 7.45 12.— 17.40 —

• 12 treno delle 8.50 (Foligno-Ancona - ferial.

• In Trasbordo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 9.15 — 11.— 13.55 14.10 17.10

Torino-Pisa . . . . 7.— 8.45 9.30 16.30 17.45 19.10 20.30

Milano-Pisa . . . . 7.— 8.45 13.35 — 16.20 19.10 23.50

Ancona-Foligno . 6.15 — 10.25 13.10 14.25 19.10 23.50

Milano-Firenze . . 6.50 9.— 13.— 18.30 22.20

Tivoli-Avezzano . . 9.15 9.15 13.45 16.20 —

Tivoli . . . . . 8.— 9.— 11.40 14.45 17.25 20.—

Civitavecchia . . . 7.— 7.50 8.45 9.30 13.5 18.20 18.45

Frascati 7.55 8.35 12.50 15.5 18.35 20.53

Terracina-Velletri 9.25 15.1 20.47

Velletri 8.30 9.25 15.1 20.47

Fiuminino . . . . 8.35 — 12.— 20.10

Subiaco-Mandela . 7.25* 9.15 9.35 15.15 20.—

• 2) treno delle 7.25 (Ancona-Foligno - feriale.

• A Trastevere

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 8 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 — Servizio limitato

Partenze da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.

FRASCATI — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 7 alle 19.27.

GENZANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10.

Partenze da GENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p. 5.5 8.30 11.30 18.—

» . . . a. 10.15 12.50 18.55

Villa Adr. a. 10.35 13.3

Tivoli . . . a. 10.50 13.15 19.25

Tivoli . . . p. 5.40 7.55 11.20 16.30

» . . . a. 6.1 8.10 11.50 16.55

Nagni . . . a. 6.55 8.31 13.50 16.40

Roma . . . a. 7.— 9.5 13.20 17.40

TRAMWIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . p. 6.20 9.20 11.— 13.— 16.30

Prima Porta . . a. 7.1 10.12 11.42 13.52 17.1

Sorofano . . . . a. 7.10 10.27 13.27 17.17

Castelnuovo . . a. 7.45 10.56 14.28 17.50

Morlupo . . . . a. 7.57 11.5 — 18.—

Rignano . . . . a. 8.24 11.31 — 18.—

S. Oreste . . . . a. 8.52 11.43 — 18.—

Civ. Castellana . a. 9.8 12.16 — 18.17

Civ. Castellana . p. 6.35 13.25 16.40

S. Oreste . . . . a. 7.— 13.50 17.— 19.—

Rignano . . . . a. 7.10 14.7 17.25

Morlupo . . . . a. 7.28 14.25 17.43 18.4.0

Castelnuovo . . a. 7.48 14.45 18.3 18.48

Sorofano . . . . a. 8.14 15.1 18.19 19.18

Prima Porta . . a. 8.31 11.58 15.38 18.42 19.36

Roma . . . . . a. 9.10 12.40 16.10 19.2 20.10

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma

7.10 - 9.20 - 12 - 14.05 bis - 16.20 - 19.10.

ALBANO-MARINO - Partenze per Roma

6.58 - 8.18 - 10.02 - 14 - 15.38 - 18.40 - 21.35.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

6.40 - 10.15 - 12.05 - 16.45.

NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma

6.24 - 12.24 - 18 - 20 fer.

RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)

7.5 - 9.28 - 13.30 - 15.

VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)

9.35 - 13.47 - 22.25 - 0.35.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.

Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.

Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).

PALAZZO ESAU' — piazza Navicella. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al M.se della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11.30.

AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 18.

CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa suonina, dalle 9 al tramonto.

Id. *di Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO, via Labicana 19a, dalle 9 al tramonto.

TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.

VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

VATICANO, Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 15.

Id. *Museo di scultura antica*.

Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria Lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca*.

Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.

MUSEI — *Lateranense entro e proprio*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Aires Sesto), dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Pinacoteca ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Capitolino di pittura*, Campidoglio, dalle 9 alle 15.

Id. *Capitolino*, v. Tribuna II, dalle 10 alle 16.

TABULARIO E GALLERIA DI CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.

MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.

TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 a tramonto

CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle 11, dalle 15 alle 17.

Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Setti Chiese, 22, dalle ore 9 al tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO SO CENTESIMI.

VATICANO — *Cappella di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.

Id. *Stanze e museimoni del maestro*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.

COLOSSEO — *Gallerie sotterranee*, dalle 9 al tramonto.

COLOSSEO — GIOVANNO RIVALE, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

IPOGEI DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 16 (domani).

CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore al tramonto.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono la **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, perchè di natura non infiammatoria. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sul scatole L. 0.60, dodici L. 12.60, franche di porto. Al sig. Medici, Farmacisti, Ospedali. Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno Num. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta. *A. Manassei e C.* NAPOLI, presso la Ditta *Golante e Pacifa*.

Tip. del POPOLO ROM...

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25. Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore ed esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per abboccamenti G. T. Presso l'Amministrazione del Popolo Romano. 1265

D'AFFITTARSI

A ttasi appartamento mobiliato di due stanze camera e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi Severi, prendere appuntamento col telefono 83-90

Palazzo Orsini Via Monte Savello 39 Appartamento di sole mobili 18 stanze bagni ecc. Vani 14. Trattare Impresa di Ripresa e a Roma, Corso Umberto I 329. 1123

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25. Cent. 5 cad.

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, e-superbissi di cauzioni per cassa Ditte commerciali o per Privati, ove che di conti arretrati dispostò dare cauzione, ed anticipare impegno conti da esigere. Scrivere G. 46 Roma. 1181

Signora istruita accetterebbe ripetizioni ragazzi, signorine L. 6. Firma posta. 115

Di canto pianoforte mandolino Di insegnamento del canto Via Arenula 29, Banca Cedesi, allievo della celebre artista A. Tiberini. Per il resto L. 1 a lezione presso il suo studio L. 5 mensili. Per domicilio L. 8 mensili. Lezioni individuali per settimana. 1151

Vedova toscana, madre di famiglia, da lezioni di pianoforte e elementi d'italiano a accompagnatrice presso signora o signorina. Patano modico. 1152

Per allieve di canto La signora Marietta De Angelis, distinta artista lirica, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio delle proprie allieve. Via Cavour N. 8. Rivolgersi dalle ore 2 alle 3. 1153

Ex sottufficiale di un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e con piena fiducia presso le maggiori garanzie acito ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ed altre limitrofe. Rivolgersi G. 8 Popolo Romano. 1161

Impiegato serio, buon contabile, amministratore e scrittore, potendo disporre di varie ore della giornata, offre i suoi servigi. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano. 1164

Motocicletta Peugeot in buona condizione vendesi. Per informazioni e trattative rivolgersi Palestre presso parco Caracalla 52-54. Roma. 1172

Distinta signorina che conosce l'inglese e bassi cenni e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B. int. 12. 1282

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera non ammobiliata, signorile, ingresso indipendente. Quartiere centrale via Aurora N. 43, Scala B, int. 13. 1144

Appartamentino mobiliato di quattro camere da letto, salotto, e camera da pranzo, cucina a gas. Via Pontadelli 15, n. 2 o porta R. 1141

Camera libera mobiliata via Fontanella Borghese N. 48 p. 1 presso famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 Diritto.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle ore 22.20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — *b)* alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — *c)* alle 24.40 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-letto, prenotazioni e 1^a e 2^a classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — *b)* alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — *c)* alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.02. Il treno (3 in partenza da Roma ha anche la 3^a. Il treno *c* ha la 2^a da Torino a Parigi.

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico CHIARAVALLE - Marche

Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, ecc. di ferrosa immediata assimilazione. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 3, 5, 4 al giorno.

Si vendono in astuccio di 100 pillole

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 6/10 - altri vegetali 6/10.

Grande depurativo del sangue.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofola ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.50 in bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 4 in città. Roma per il pacco dei Cappuccini. Via Veneto.

È composto dai Cappuccini. Via Veneto.

IL BAGNO-ROMANO è la cura razionale della **ARTRITE - URICEMIA.**

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 - ROMA